

BOLLETTINO

della Cassa del Notariato

N° 1/2014

EDITORIALE

Il futuro, oggi

LETTERA DEL PRESIDENTE MISTRETTA

La nuova Polizza Sanitaria

INTERVISTA AL PRESIDENTE NOTARTEL

Un'attività a servizio del Notariato

LE RIFLESSIONI DI UN PRESIDENTE

Solidarietà e rispetto del patto
intergenerazionale

BILANCIO 2013

La gestione della
Cassa Nazionale del Notariato

DATI STATISTICI

Andamento del repertorio,
di pensioni e contributi

SOMMARIO

- 1. IL FUTURO, OGGI**
di Alessandro de Donato
- 2. BENTORNATO "INCHIOSTRO"**
- 3. LA NUOVA POLIZZA SANITARIA**
di Mario Mistretta
- 5. UN'ATTIVITÀ A SERVIZIO
DEL NOTARIATO**
intervista al Presidente di Notartel
- 8. SOLIDARIETÀ E RISPETTO
DEL PATTO INTERGENERAZIONALE**
di Paolo Pedrazzoli
- 10. BILANCIO 2013:
LA GESTIONE DELLA
CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO**
di Danilo Lombardi
- 25. ANDAMENTO DEL REPERTORIO,
DI PENSIONI E CONTRIBUTI**
- 27. RAFFRONTO TRA
CASSE PREVIDENZIALI**

31. L'ARTE DELLA MEMORIA
di Luigi Bonofiglio

**32. SE LE PAROLE
MUTANO IN SUONI**
di Enrico Marmocchi



La Vignetta

di Toto la Rosa

Editoriale

IL FUTURO, OGGI

di **Alessandro de Donato**

(Direttore del Bollettino)

L'ultimo Congresso Nazionale degli Ingegneri, svoltosi a settembre a Caserta, suggerisce all'intero mondo professionale una riflessione sull'essere professionisti oggi.

Il Notariato dibatte da tempo sulla collocazione della dimensione storica di una professione che deve mettersi in sintonia con lo spirito dei tempi.

All'interno della nostra categoria il disagio ed il nervosismo, frutto di un netto calo del lavoro, sono tali da mettere in discussione i cardini della nostra professione e del nostro sistema previdenziale.

I numeri non hanno anima! I conti devono quadrare.

La chiave può essere iniziare a ragionare più sulle somiglianze fra i diversi modi di vivere il Notariato che farsi ossessionare dal mito dell'identità, valorizzando così sicuramente ciò che ci accomuna, la pubblica funzione, ma tenendo conto comunque di naturali differenze.

Il Notariato è oramai un groviglio di somiglianze e di diversità, rispetto al quale le opposizioni binarie (bianco/nero) sono a volte arbitrarie.

Per Diotima, sacerdotessa a cui Socrate chiedeva consiglio, l'identità è una prerogativa divina: solo gli dei sono sempre identici a se stessi.

La rivendicazione dei valori del Notariato contro ogni luogo comune, ereditato stancamente da una disinformata emotività, significa anche consapevolezza che l'origine di tale atteggiamento trova la propria radice in una forte avversione allo Stato ed alle sue regole. Se la narrativa è infezione (L. Tolstoj), non voluta né cercata dal narratore ma dono di Dio, anche le regole e la fame di diritto (G. Teubner) sono infezioni non governabili ma frutto della voglia della Natura di dare forma ed origine alle cose. La narrazione documentale si pone tra il semplice dire ed il concreto fare, custodendo anche per soggetti non ancora nati una trama con un orizzonte civico: orizzonte è così l'uomo.

L'idea di futuro, del nostro futuro, non è cupa solo se ci si convince e si è disposti a lavorare insieme su un cambiamento che limi le disuguaglianze frutto di cinismo; oggi è il momento di pensare un progetto di assoluto rigore calvinista che ci ponga come effettivi tutori dell'ordine sociale.

È finito il tempo delle menzioni, oggi è il tempo delle garanzie.

Il legislatore deve metterci nella condizione di potere e dovere controllare e non solo ascoltare.

Parafrasando Nietzsche e l'immagine del castello di sabbia costruito sulla spiaggia e distrutto dalle onde, bisogna essere convinti e decisi a costruire un castello sempre più bello pur nella consapevolezza della possibilità che arrivi l'onda.

La stessa politica degli organismi istituzionali del Notariato, oggi, deve smettere di essere troppo ispirata all'identità; forse è il tempo di una strategia "a ragnatela", con tante strade laterali che guardano da punti diversi lo stesso centro; una "politica delle somiglianze" (S. Harrison) porterebbe, ad esempio, a privilegiare una lettura policentrica del codice deontologico, in una visione di stampo giansenista, prevenendo comunque il rischio di una frammentazione operativa che tocchi i cardini del nostro sistema. Quando Dio (*Genesi*, 11, 9) volle disperdere il suo popolo ne confuse il linguaggio; la varietà di idiomi fu il castigo e la città di Babele è tuttora il simbolo di una confusione generata dalla molteplicità e diversità di elementi linguistici e modelli di comunicazione.



Il Notaio Alessandro de Donato

“Le regole
sono frutto della voglia
della Natura
di dare forma alle cose”

Notizie in breve

BENTORNATO “INCHIOSTRO”

“Diventa ciò
che hai appreso
di essere”

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il ritorno alla carta stampata per il nostro Bollettino che, dal n. 1/2014, sarà disponibile in via telematica sul sito dell'Ente per tutti i Notai in esercizio e sarà spedito in formato cartaceo alle Istituzioni ed ai Notai in pensione.

Pindaro esortava gli uomini così: *“diventa ciò che hai appreso di essere”*; nel coltivare la comunicazione, in una forma di diffusione stabile, anche un periodico d'informazione può contribuire a oltrepassare la “linea d'ombra” della disinformazione nelle relazioni in un contesto sociale.

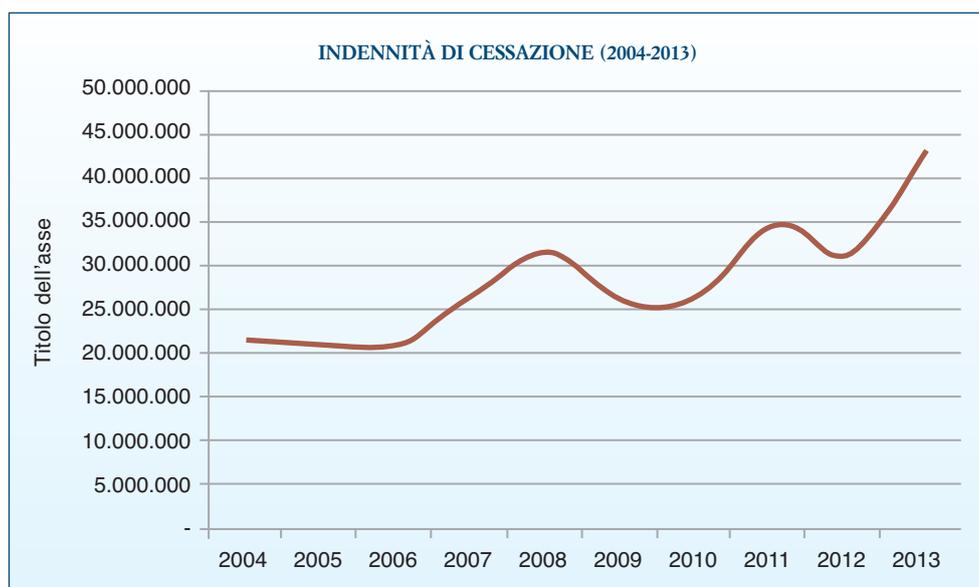
Indennità di cessazione

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha deliberato, nella riunione del 14 dicembre 2013, la modifica dell'art. 26 del Regolamento di Previdenza e Solidarietà; a far data dal 1° gennaio 2014, con norma temporanea, adottata in via eccezionale e transeunte, l'**indennità di cessazione dovuta al notaio** che, fino alla data del 31 dicembre 2015, presenti domanda di pensione prima del compimento del settantacinquesimo anno di età, sarà erogata in rate annuali pari ad un decimo dell'importo complessivo spettante e fino al compimento del settantacinquesimo anno di età, data in cui il residuo importo dovuto sarà versato a saldo in unica soluzione.

In ogni caso la rateazione non può superare i dieci anni e sul relativo importo sono riconosciuti gli interessi a tasso variabile annualmente legato all'andamento del rendimento del patrimonio complessivo della Cassa nell'anno precedente.

Nella seduta del 7 marzo 2014 il Consiglio ha deliberato di sospendere, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, la concessione dei **contributi per l'impianto dello studio** ai notai di prima nomina (art. 5, lett. a, dello Statuto); ha deliberato altresì di sospendere, a partire da quelli relativi all'anno scolastico e accademico 2014/2015, la corresponsione degli **assegni scolastici di profitto** a favore dei figli del notaio in esercizio o cessato (art. 5, lett. b, dello Statuto).

Nella seduta del 7 marzo 2014 il Consiglio ha deliberato di sospendere, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, la concessione dei **contributi per l'impianto dello studio** ai notai di prima nomina (art. 5, lett. a, dello Statuto); ha deliberato altresì di sospendere, a partire da quelli relativi all'anno scolastico e accademico 2014/2015, la corresponsione degli **assegni scolastici di profitto** a favore dei figli del notaio in esercizio o cessato (art. 5, lett. b, dello Statuto).



Lettera del Presidente Mistretta

LA NUOVA POLIZZA SANITARIA

di Mario Mistretta

(Presidente della Cassa Nazionale del Notariato)

Carissimi Associati,

è a tutti noto quanto vivo sia l'interesse della categoria per la polizza sanitaria, prestazione che, sebbene non rientri nel novero delle previdenziali, in quanto tali obbligatorie per questa Cassa, è da sempre considerata ed avvertita come uno dei più importanti sostegni assistenziali soprattutto per i pensionati.

La sfavorevole congiuntura economica che ha imposto una rigorosa revisione delle poste in uscita, tanto da sospendere l'erogazione di alcune prestazioni assistenziali, ci ha imposto importanti sacrifici ma non ci ha impedito di assicurare, sebbene in termini diversi dagli anni precedenti, una copertura sanitaria completa, riservata a tutti, anche ai meno giovani, con i costi più contenuti possibili: questo per continuare a mantenere lo *standard* elevato del nostro *Welfare* anche sul piano sanitario.



Il Presidente della Cassa Nazionale del Notariato, Mario Mistretta

La nuova polizza in corso di stipula con la **Compagnia RBM Salute S.p.A** (per la quale sono in corso le ultime verifiche amministrative imposte dalla procedura in esito alla Gara d'appalto Europea) entrerà in vigore alle ore 00.00 del 01 novembre 2014 e avrà durata biennale con scadenza alle ore 24.00 del 31 ottobre 2016.

La nuova copertura sarà costituita da un **piano sanitario base** con **premio a carico di questa Cassa** (che provvederà ad iscrivere d'ufficio il solo Notaio/Pensionato con esclusione del nucleo familiare) a copertura dei grandi interventi chirurgici, dei gravi eventi morbosi nonché delle cure oncologiche e della non autosufficienza ed un **piano sanitario integrativo** che estenderà **all'intero nucleo familiare** le medesime garanzie di base previste per il titolare ed **integrerà per tutti** (Notaio/Pensionato e relativo nucleo familiare) la copertura per le spese sanitarie correnti (ricoveri ordinari, *day hospital*, parti, apparecchi acustici, medicina preventiva e diagnostica).

L'adesione al piano integrativo, **vincolante per l'intero biennio**, dovrà avvenire entro il termine ultimo del 31/12/2014 con **costo massimo annuale** a carico del Notaio/Pensionato aderente di **€ 1.999,50**, importo destinato a ridursi in percentuale a seconda del numero delle adesioni. Ove, infatti, gli aderenti al 31/12/2014 fossero in numero superiore a **6.000** (seimila) l'**importo minimo pro-capite dovuto** ammonterà ad **€ 1.499,63**.

Entro tale data andrà versato il 75% del contributo annuale; la restante parte del contributo, computata in base al numero di adesioni ed agli sconti previsti, andrà versata entro il 31 gennaio 2015.

La **finestra d'ingresso** non verrà riaperta per nessun motivo nella seconda annualità se non per i Notai neo iscritti.



L'ASSICURAZIONE SANITARIA INTEGRATIVA

“ La polizza è articolata in un piano sanitario base ed in un piano integrativo ”

“ In caso di adesione al piano integrativo l'importo di euro 1.499,63 dovrà essere versato entro il 31 dicembre 2014 ”

Il piano sanitario base unitamente al piano integrativo garantiranno al titolare e al proprio nucleo familiare la totalità delle prestazioni attualmente coperte dal piano assicurativo UniSalute con un **netto miglioramento di franchigie e scoperti**¹ e l'ampliamento di talune prestazioni quali l'indennità sostitutiva per grandi interventi e gravi eventi morbosi, grave invalidità permanente da infortunio, inserimento della colonscopia nella prevenzione.

È importante sottolineare che l'adesione al pacchetto integrativo (con onere ad esclusivo carico dell'aderente) consentirà al nucleo familiare di non perdere la **continuità assicurativa** con le polizze precedenti e di godere, pertanto, di una copertura completa per tutte le prestazioni sanitarie che siano conseguenza di infortuni e/o eventi morbosi anche cronici e recidivanti preesistenti alla data di attivazione della nuova polizza.

Un particolare riferimento merita la **qualità del Network** che RBM Salute metterà a disposizione dei propri associati attraverso **Previmedical**, Società specializzata nella gestione della Rete, capillarmente presente sul territorio con un circuito di case di cura, centri clinici e medici convenzionati comprendente strutture di eccellenza non convenzionati con le precedenti Compagnie il cui elenco completo sarà consultabile sia sul sito *web* sia di **Previmedical** che attraverso il *link* cliccabile sul sito di questa Cassa.

La procedura di gara ha consentito di ottenere un impianto di garanzie fortemente migliorato rispetto al precedente, che presenterà, nel caso di adesione al piano integrativo ad esclusivo carico dell'aderente, un costo decrescente all'aumentare del numero degli iscritti e, nel contempo, permetterà ai titolari di pensione di godere di importanti **sgravi fiscali**.

Confido, pertanto, in una adesione numerosa al piano integrativo anche al fine di generare un ulteriore contenimento del costo grazie al meccanismo del premio a scalare, che renderebbe, oltremodo interessante la polizza per il biennio assicurativo alle porte.

Ulteriori informazioni saranno presto disponibili sul sito di questa Cassa www.cas-sanotariato.it; parallelamente, verranno messi a disposizione dalla Compagnia RBM Salute diversi canali (numero verde, *app*, collegamenti sul sito etc.) per accedere a tutte le ulteriori informazioni sull'operatività dei piani sanitari e sulle modalità di acquisto del pacchetto integrativo.

Con molti cordiali saluti,

Il Presidente

Mario Mistretta

-
- ¹ Notai in esercizio: abbattimento dello scoperto per i ricoveri fuori rete dal 30% al 20% con minimo scoperto da €. 7.000,00 euro a €. 1.500,00;
 - Titolari di pensione: abbattimento del minimo scoperto per i ricoveri fuori rete da €. 5.000,00 a €. 3.000,00;
 - Per tutti: - copertura integrale in rete per i grandi interventi e i gravi eventi morbosi;
- eliminazione dello scoperto del 35% previsto per le prestazioni fuori rete di alta diagnostica e di diagnostica corrente (piano integrativo).

Intervista al Presidente di Notartel

UN'ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL NOTARIATO

Il Comitato di Redazione del Bollettino pone al Presidente di Notartel S.p.A. alcune domande:

Presidente Nastri è trascorso un anno dal suo insediamento, se la sente di fare un primo bilancio di questo periodo?



Il Presidente di Notartel, Notaio Michele Nastri

Ho trovato una struttura dinamica impegnata a far fronte ai molti compiti assunti nel tempo, su mandato del Consiglio Nazionale. Si tratta di una realtà molto articolata, in costante sviluppo, e che deve giorno per giorno soddisfare sempre nuove esigenze. Questo ha richiesto un forte impegno verso l'Organizzazione, sulla quale il nuovo Consiglio di Amministrazione ha centrato la sua attenzione; siamo intervenuti sia con attività mirate sia in senso più generale rivedendo i processi decisionali e le deleghe interne. Per quanto riguarda le attività istituzionali un risultato molto positivo e al passo con i tempi

è secondo me la decisione del Consiglio di Amministrazione di riorganizzare i progetti aziendali nella prospettiva dell'Agenda Digitale italiana e europea.

Come descriverebbe la situazione finanziaria di Notartel?

I bilanci della società e i numeri che ho visto testimoniano la solidità della situazione economico-finanziaria della società nonché una gestione corretta dei costi che comunque, a partire dal *budget* 2014 abbiamo migliorato, nel senso di un ulteriore contenimento della spesa, e con una attenzione agli investimenti più mirata e al passo con l'evoluzione tecnologica.

Il *business plan* di Notartel non è quello standardizzato che può avere un'azienda competitiva sul mercato in senso tradizionale. Il piano industriale di Notartel è il risultato di 2 documenti che vanno letti congiuntamente: il Piano Programmatico triennale e la relazione sulla gestione del bilancio. Entrambi questi documenti sono discussi e approvati dal Consiglio di Amministrazione della società e poi ancora discussi e approvati in sede di Consiglio Nazionale. Piano Programmatico e bilancio sono resi pubblici sulla RUN e tutti li possono verificare. Per essere ancora più trasparenti accompagneremo la pubblicazione del bilancio con schede esplicative.

“ Il nuovo Consiglio di Amministrazione rielabora processi decisionali e deleghe interne ”

“ Il processo della Qualità è stato avviato anche nel settore dell’organizzazione interna ”

Da cliente Notartel come valuta i servizi della società?

Senza sminuire l’insoddisfazione che alcune inefficienze generano tra i colleghi dobbiamo distinguere i problemi esterni da quelli interni, altrimenti rischiamo di confondere ciò che dipende da noi e ciò che non dipende da noi, e così – come ho già detto in altra occasione – alla fine di “buttare via il bambino con l’acqua sporca”. La scommessa dei fondatori di Notartel è sostanzialmente vinta. Per quanto riguarda i disservizi al nostro interno stiamo affrontando queste situazioni con ulteriori sforzi di miglioramento e con investimenti più mirati. Quando siamo di fronte a una causa esterna, invece, ad esempio nei casi recenti dei disservizi Sister, la logica della sussidiarietà fa sì che si debba collaborare con la PA per la risoluzione dei problemi facendo valere le nostre ragioni e le nostre esigenze nell’interesse comune del sistema in un’ottica di collaborazione. Né d’altra parte esiste un’alternativa realisticamente percorribile alla collaborazione con la Pubblica Amministrazione e con gli Enti che ne sono diretta emanazione.

Cosa sta facendo Notartel per alzare lo *standard* generale dei servizi e dei prodotti offerti?

Il processo della Qualità, già adottato nell’ambito dei servizi, è stato avviato anche nel settore dell’Organizzazione interna con la supervisione del settore informatico del Consiglio Nazionale. Sto portando la mia esperienza in questo ambito per ottenere le massime potenzialità, non sempre espresse fino in fondo, dalla società, ma soprattutto dal Notariato tutto; il mio impegno è quello di coniugare in modo armonico le competenze tecniche della Notartel con quelle giuridiche del settore informatico del CNN, allo scopo di migliorare il dialogo con la Pubblica Amministrazione, con i consulenti, con le *software house*, con i fornitori che operano su un mercato delle tecnologie sempre più in movimento; da questo continuo confronto devono arrivare gli stimoli a migliorare sempre di più i nostri servizi alla categoria.

Nel frattempo abbiamo concluso la verifica ai fini del rilevamento previsto dalla certificazione di Qualità e ne abbiamo comunicato i risultati con un linguaggio comprensibile e trasparente in modo da informare oggettivamente i colleghi sul grado di efficienza del sistema.

Inoltre abbiamo rafforzato la nostra politica di comunicazione con nuovi strumenti, tra cui la nuova *news letter Infonews* che è diventata trimestrale, e che consentiranno un maggiore dialogo con i Notai.

Un’importante novità degli ultimi mesi è la modalità di accesso digitale al servizio di *Help Desk* con uno specifico *software* per garantire un collegamento immediato via *internet*. Il nuovo sistema riduce i tempi di contatto e consente una maggiore focalizzazione da parte dello stesso Notaio sulla tipologia di intervento richiesto. Inoltre, permette al Notaio di tracciare in modo automatico e preciso tutte le richieste di assistenza e di leggere i messaggi di avviso e di allarme riguardanti i servizi interessati oltre alle eventuali informazioni e suggerimenti disponibili per la soluzione del caso specifico. Il tutto sempre accessibile 24 ore su 24.

Per quanto riguarda le attività già in corso, vorrei sottolineare che i servizi di PEC e di Firma Digitale, e la stessa nuova RUN, ad esempio, stanno funzionando secondo le attese; così come la Conservazione a norma o la Rete Aste Notarili che in questi mesi sta garantendo le nuove aste di dismissione di un importante Ente pubblico e che è totalmente realizzata da Notartel.

Quali sono i nuovi progetti di Notartel?

I progetti di Notartel sono i progetti del Notariato Italiano nel settore dell'informatica. Notartel è una risorsa strategica del Consiglio Nazionale e della Cassa ed è stata fondata per un obiettivo ambizioso: l'*e-government* del Notariato italiano. Nei prossimi anni sarà parte attiva nella realizzazione dell'Agenda Digitale Italiana. In estrema sintesi, quindi, continueremo il dialogo con il settore Informatico del Consiglio Nazionale, ci occuperemo di *PA Digitale* con le realizzazioni della conservazione a norma e delle convenzioni per la consultazione anagrafica dei comuni; di *Identità Digitale* con i sistemi della Certificazione di Servizio – CAs – che consentiranno lo scambio sicuro dei documenti sia con la P.A. che tra di noi nei nostri studi e con i cittadini in tutti quei casi in cui non sarà necessario utilizzare certificati di funzione emessi dalla CA qualificata. Nell'ambito della *Giustizia Digitale* è in fase di avanzata sperimentazione un portale *online* che avrà lo scopo di gestire tutte le comunicazioni tra il Notaio e l'Ufficio di Informazione Finanziaria (UIF), nel sistema Antiriciclaggio - Segnalazione Operazioni Sospette (ArSOS). Stiamo lavorando anche nel settore della *Fiducia e Sicurezza Internazionale* con la piattaforma Bartolus per l'interoperabilità dei documenti digitali tra i principali Notariati europei. Proseguiremo poi nella *Ricerca e Innovazione* con le attività di studio ed approfondimento delle tematiche di diritto dell'informatica e con i progetti sulle applicazioni destinate ad agevolare e a rendere sempre più efficiente il lavoro nei nostri studi con lo sviluppo delle nostre Banche Dati e della R.U.N.. Presto renderemo disponibile anche la nuova piattaforma integrata di *videoconferenza* che permetterà di organizzare rapidamente e con estrema facilità videoconferenze, riunioni interattive multimediali, seminari e videolezioni, *streaming* video.

Stiamo inoltre portando ad esecuzione, in accordo con gli Archivi Notarili e l'Agenzia per l'Italia Digitale, un ulteriore importante passo verso l'atto notarile informatico in conservazione, che potrà essere annotato e sottoposto alle ispezioni degli archivi in modalità telematica.

Quale lo scenario futuro di Notartel?

La *mission* futura della società sarà quella che i suoi azionisti, Consiglio e Cassa, vorranno darsi. I nostri predecessori - fortunatamente secondo me - hanno saputo guardare avanti e gettare le basi di un'Organizzazione che - al di là dei miglioramenti possibili - allo stato attuale ci colloca in una posizione di primo piano nel panorama delle professioni sia in ambito europeo che mondiale. Ed è paradossale che qualcuno ne metta in discussione l'esistenza, quando sono di *routine* le visite di cui i rappresentanti del Notariato straniero ci omaggiano per vedere le nostre realizzazioni nel campo della telematica e della giustizia digitale. Questo cammino potrà continuare solo se al nostro fianco ci saranno i colleghi, ideatori e utilizzatori delle nuove applicazioni, e se sapremo ascoltare e accogliere le esigenze della categoria per ricevere un'adesione convinta, e non imposta, ai nostri progetti e ai nostri obiettivi. Solo uniti, infatti, sapremo far fronte agli impegni del futuro.

“Notartel
è una risorsa strategica
del Consiglio Nazionale
e della Cassa”

Le riflessioni di un Presidente

SOLIDARIETÀ E RISPETTO DEL PATTO INTERGENERAZIONALE

di Paolo Pedrazzoli

(Past President della Cassa Nazionale del Notariato)

“La Cassa è stata ed è la più concreta espressione dell’unità del Notariato”



Il Notaio Paolo Pedrazzoli

Ho lasciato per raggiunti limiti di età l’Amministrazione della Cassa Nazionale del Notariato che ho servito per dieci anni e penso che sia per me doveroso dedicare alla nostra Istituzione di Previdenza qualche riflessione.

Desidero in primo luogo dire che ho sempre provato orgoglio per il nostro sistema Previdenziale, per la sua priorità rispetto agli altri, per la sua lunga storia nella quale ha affrontato e superato situazioni difficili rimanendo sempre fedele ai suoi principi, per la continuità di una gestione avveduta e prudente, per la determinante partecipazione ad iniziative assai importanti per la previdenza dei liberi professionisti quali la privatizzazione delle Casse e la costituzione dell’ADEPP.

La Cassa è stata ed è la più concreta espressione dell’unità del Notariato, del senso di appartenenza ad una categoria che per le sue peculiarità e le sue responsabilità rappresenta un *unicum* nella nostra Organizzazione sociale.

Questa unità è stata fortemente sentita anche all’esterno perché il Notariato non si è limitato a difendere le proprie competenze ma ha istituito un sistema che ispirandosi a solidarietà ha difeso anche le proprie aree più deboli garantendo presenza, efficienza e preparazione su tutto il territorio nazionale.

Il rispetto del patto intergenerazionale non è mai venuto meno in un giusto equilibrio tra i sacrifici richiesti ai Notai in esercizio e le prestazioni a favore di chi cessa dalle funzioni.

Per questo tutti noi non ci sentiamo parte di una “corporazione” ma di un “sistema”, di una Organizzazione tesa al raggiungimento di scopi rilevanti nel campo sociale.

Oggi risentiamo pesantemente di una situazione economico-finanziaria di estrema gravità con ripercussioni evidenti in tutti i nostri studi che sta creando anche tra noi preoccupazioni per la tenuta del sistema Previdenziale inducendo a considerare limitazioni dell’area del nostro *welfare* e un abbassamento del livello di solidarietà.

Non ritengo tuttavia che l’impatto della crisi sia tale da indurre forzatamente a mutamenti della nostra struttura Previdenziale.

L’attuale livello di aliquota di prelievo garantisce il mantenimento dell’equilibrio di bilancio, il nostro patrimonio non ha subito diminuzioni e l’*asset allocation* al suo interno denota una previdente ripartizione del rischio e una redditività adeguata rispetto all’attuale livello dei tassi; sono state stanziati con continuità somme a titolo di accantonamenti per copertura rischi, i livelli delle riserve sono superiori ai limiti di legge, i flussi finanziari permettono di fare fronte alle prestazioni previdenziali.

In particolare ritengo che il comparto mobiliare abbia da ultimo avuto un notevole riassetto con l’affidamento dell’*equity* a gestioni professionali di primario livello, che danno prospettive di rendimento e un ponderato contenimento dei rischi.

Il nostro modello che non ha mai ricevuto rilievi di criticità è stato in grado di superare la difficilissima prova del bilancio attuariale proiettato a cinquant’anni voluto dal Ministro Fornero. Le sue caratteristiche di flessibilità hanno consentito l’adattamento alle alterne situazioni economiche, e il superamento dei cicli negativi; sono qualità e pregi che hanno testimonianze e conferme nella sua storia, nella quale le amministrazioni

che si sono succedute hanno dato dimostrazioni di preveggenza di scelte anticipatrici, di capacità gestionali e di grande probità che continuano sino ad oggi.

Auguro proficuo lavoro agli amministratori della Cassa, un futuro sereno ai Notai in esercizio, e una vita tranquilla a tutti i Notai in pensione.

Il Notaio Paolo Pedrazzoli, già Presidente dell'Ordine dei Notai del Distretto di Novara e Vercelli, è stato:

- Consigliere del Consiglio Nazionale del Notariato e Responsabile dell'Ufficio Legislativo dal 1992 al 1998;
- Vice Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato dal 1995 al 1998
- Presidente della "Commission Security Notariale" dell'Unione Internazionale del Notariato dal 2001 al 2004;
- **Presidente della Cassa Nazionale del Notariato** dal 1998 al 2004 con delega specifica alla gestione della finanza e dei valori mobiliari e dal 2010 al 2013; Consigliere di Amministrazione dal 2013 al 2014;
- negli anni dal 1992 al 1994 è stato indicato dal Ministero dell'Industria come componente della Commissione per la redazione del Regolamento di Attuazione del Registro delle Imprese.

Benvenuto al Notaio Roberto Barone



Il Notaio Roberto Barone

il Notaio Roberto Barone rappresenta dal 1° aprile 2014 in Cassa La I Zona; il Collega è stato:

- dal 1986 al 1992 Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato
- dal 2004 al 2010 Consigliere Nazionale con delega al settore internazionale
- dal 2004 al 2010 Consigliere dell'Unione Internazionale del Notariato latino
- dal 2010 Presidente del Consiglio del Notariato dell'Unione Europea (CNUE)

Benvenuto Roberto!

Bilancio 2013

LA GESTIONE DELLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

di Danilo Lombardi

(Direttore Generale della Cassa)

“ La Cassa raggiunge,
l'equilibrio di bilancio
e preserva l'adeguatezza
delle riserve ai sensi
del D. Lgs. 509/94 ”

Il Conto Economico

Il Bilancio Consuntivo 2013 della Cassa Nazionale del Notariato si chiude con un avanzo economico di 13,1 milioni di euro e con la corrispondente crescita delle riserve patrimoniali. Di tale valore i ricavi dell'esercizio, pari a 305,5 milioni di euro, superano quello dei costi, pari a 292,4 milioni di euro.

Ancora una volta la Cassa raggiunge, seppur in un momento storico molto complesso, l'obiettivo di rispettare il principio di equilibrio e di adeguatezza patrimoniale voluti dal legislatore nel decreto di privatizzazione (decreto legislativo 509/1994) a completa tutela della categoria assistita.

La congiuntura economica della Cassa, infatti, riflette quasi fedelmente quella generale di un Paese che anche nel 2013 ha palesato segni di forte sofferenza.

La produzione di ricchezza generata dalla professione notarile, dopo un lungo periodo di forte calo, solo nominalmente ha visto crescere il suo valore per effetto della rivisitazione, con effetto 1 aprile 2013, dei parametri contributivi (DM n.265/2012). In termini reali, però, anche nel 2013 l'attività notarile ha fatto registrare una preoccupante riduzione prossima ai nove punti percentuali, toccando punte ben superiori a tale media. Nel mese di agosto il calo è stato di oltre 16 punti percentuali ma variazioni importanti si sono osservate anche a giugno (-12,7%), a luglio (-12,8%) e a ottobre (-12,2%).

Il calo dell'attività notarile, che non ha consentito all'entrata contributiva di progredire oltre i 214,4 milioni di euro, è stato per di più accompagnato dalla dinamica inversa delle principali prestazioni istituzionali.

Le pensioni, pur non rivalutate, sono cresciute in valore assoluto di 6,5 milioni di euro e hanno raggiunto la somma di 190,5 milioni di euro; le indennità di cessazione sono costate alla Cassa circa 12 milioni in più rispetto all'anno 2012 e, in valore assoluto, hanno superato la somma di 43 milioni di euro.

La crescita delle prestazioni legate alla quiescenza del Notaio è direttamente legata all'onda demografica generata dagli straordinari ingressi di nuovi professionisti avvenuta alla fine del 1970; ingressi che si sono tradotti in questi ultimi esercizi, in un flusso particolare di nuovi pensionamenti con conseguente crescita dello *stock* delle pensioni dirette.

Le rendite del patrimonio hanno evidenziato, rispetto al 2012, una lieve flessione passando dagli 88,3 milioni di euro dell'esercizio precedente a 76,4 milioni di euro del 2013. La flessione è prevalentemente attribuibile ai ricavi straordinari dell'area ovvero ai ricavi legati alla dismissione di unità immobiliari (le eccedenze immobiliari sono, infatti, diminuite di 9 milioni di euro circa).

Escludendo tali poste straordinarie, le rendite nette patrimoniali ordinarie hanno, per contro, fatto evidenziare una crescita di quasi 5 punti percentuali passando dai 32,5 milioni di euro del 2012 ai 34 milioni di euro del 2013. Tale miglioramento è stato possibile anche contraendo i costi di gestione patrimoniale.

Nelle seguenti tabelle vengono riportate, per categoria, le voci del consuntivo 2013 confrontate con i valori definitivi dell'esercizio precedente (prospetto scalare):

RICAVI (Prospetto scalare)	31 - 12 - 2012	31 - 12 - 2013	Variazioni %
Contributi previdenziali	196.533.104	215.819.998	9,81
Maternità	1.154.500	1.162.250	0,67
Ricavi lordi gestione patrimonio:			
- settore immobiliare	52.364.301	41.265.234	-21,20
- settore mobiliare	35.947.129	35.104.357	-2,34
Altri ricavi	7.039.119	12.127.276	72,28
TOTALE RICAVI	293.038.153	305.479.115	4,25

COSTI (Prospetto scalare)	31 - 12 - 2012	31 - 12 - 2013	Variazioni %
Prestazioni correnti previdenziali	185.269.432	192.049.690	3,66
Prestazioni correnti assistenziali	15.923.975	12.789.924	-19,68
Maternità	750.071	780.161	4,01
Costi gestione patrimonio immobiliare	7.196.168	6.670.834	-7,30
Costi gestione patrimonio mobiliare	10.782.995	7.206.505	-33,17
Indennità di cessazione	31.507.855	43.367.566	37,64
Altri costi:			
- Organi amministrativi e di controllo	1.790.150	1.581.321	-11,67
- Compensi professionali e lavoro autonomo	786.810	683.036	-13,19
- Personale	4.313.133	4.084.869	-5,29
- Pensioni ex dipendenti	223.158	227.661	2,02
- Materiale sussidiario e di consumo	43.267	46.635	7,78
- Utenze varie	107.187	78.993	-26,30
- Servizi vari	178.686	176.820	-1,04
- Spese pubblicazione periodico e tipografia	23.492	13.788	-41,31
- Oneri tributari	233.751	246.452	5,43
- Oneri finanziari	12.013	1.062	-91,16
- Altri costi	273.415	246.590	-9,81
- Spese pluriennali immobili	2.439.854	1.392.668	-42,92
- Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni	16.634.802	14.924.898	-10,28
- Oneri straordinari	161.135	781.603	385,06
- Rettifica di valori	243.854	739.962	203,44
- Rettifiche di ricavi	3.940.086	4.335.488	10,04
TOTALE COSTI	282.835.289	292.426.526	3,39

“ Il saldo
della gestione corrente
previdenziale
è in salita ”

La gestione corrente

La gestione corrente risulta essere certamente la più significativa per la Cassa poiché ingloba la gestione previdenziale che esprime la capacità dei contributi notarili di finanziare, in un'ottica di ripartizione, le pensioni e gli assegni di integrazione. Indica, nondimeno, la stessa propensione dell'Associazione a rinviare importanti risorse alle riserve patrimoniali, obbligatorie o facoltative, affinché siano stabilmente adeguate agli impegni assunti.

Il risultato dell'area previdenziale ha registrato un miglioramento rispetto al precedente esercizio traendo origine dall'ascesa della contribuzione notarile (aumentata in valore di circa 19 milioni di euro) in parte contenuta dalla contestuale crescita delle prestazioni previdenziali (7 milioni di euro).

Il saldo della gestione corrente previdenziale è salita così dagli 11,3 milioni di euro del 2012 ai 23,8 milioni di euro del 2013.

Al netto delle prestazioni assistenziali, il cui costo dell'anno è stato pari a 12,8 milioni di euro, l'avanzo dell'area caratteristica della Cassa è ritornato positivo (11 milioni di euro) in luogo del negativo (-4,7 milioni di euro) generatosi il precedente esercizio a causa, soprattutto, dell'eccezionale calo dell'attività notarile (19 punti percentuali).

PREVIDENZA E ASSISTENZA	31 - 12 - 2012	31 - 12 - 2013	Variazioni %
Contributi previdenziali	196.533.104	215.819.998	9,81
Prestazioni correnti previdenziali	-185.269.432	-192.049.690	3,66
SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE PREVIDENZIALE	11.263.672	23.770.308	111,04
Prestazioni correnti assistenziali	-15.923.975	-12.789.924	-19,68
SALDO GENERALE DELLA GESTIONE CORRENTE	-4.660.303	10.980.384	*/*

Contributi Previdenziali

I contributi correnti sono prevalentemente costituiti dai "Contributi da Archivi Notarili" che con 214.403.688 euro rappresentano il 99,3% del flusso contributivo totale destinato alla copertura delle prestazioni correnti.

L'entrata contributiva di competenza dell'anno 2013 versata dai Notai in esercizio per il tramite degli Archivi Notarili è stata di 214,4 milioni di euro. Rispetto al precedente esercizio (195,5 milioni di euro) si è registrato, quindi, una crescita dell'entrata di circa 10 punti percentuali.

Nel corso dell'anno 2013 l'andamento della contribuzione legata alla produzione del repertorio notarile è stata, però, influenzata dalla combinazione di più fattori.

Un impulso positivo all'entrata caratteristica della Cassa è stato generato dall'aggiornamento dei parametri contributivi, prima previsti da una specifica tariffa e, dal 1° aprile 2013, stabiliti con il DM 265/2012. I nuovi parametri hanno, infatti, nominalmente dilatato il volume dei repertori notarili (da 532 milioni di euro del 2012 a 634 milioni di euro del 2013) per una variazione positiva di oltre 19 punti percentuali.

In coincidenza dell'entrata in vigore dei nuovi parametri la Cassa ha rimodulato verso il basso l'aliquota di prelievo contributivo. Dal 40% del primo trimestre si è passati al 33% con effetto 1° aprile 2013. Contestualmente il Consiglio di Amministrazione della Cassa al fine di attenuare gli asimmetrici effetti legati all'eccessiva crescita

di valore degli imponibili contributivi derivanti dagli atti con valore inferiore a 37.000 euro, ha introdotto un'aliquota ridotta del 26%. Gli atti in questione sono quelli evidenziati nella prima riga della tabella A allegata al DM 265/2012 e richiamati dall'articolo 5 del medesimo decreto.

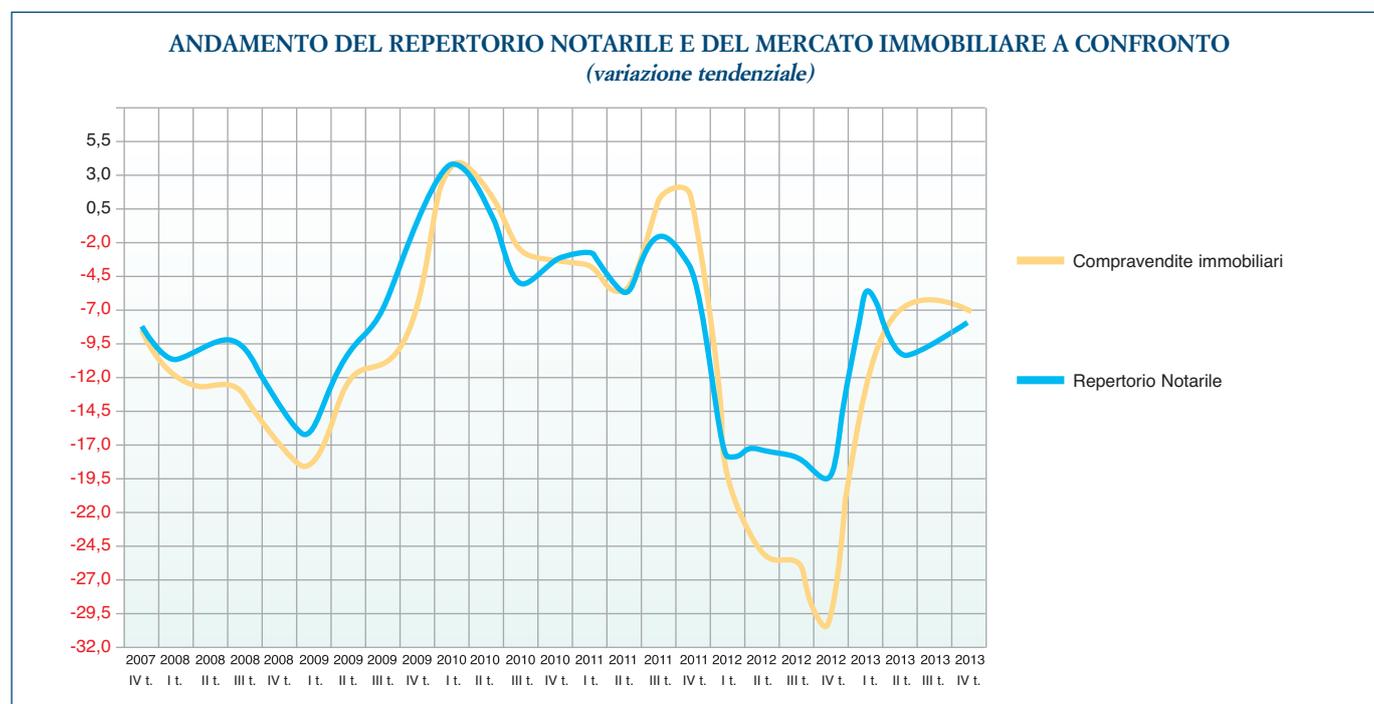
L'applicazione delle due aliquote sui rispettivi imponibili contributivi determina, in considerazione del paniere reddituale professionale medio osservato, la formazione di una aliquota media complessiva pari a 31 punti percentuali.

Con la rimodulazione delle aliquote verso il basso (dal 40% del primo trimestre al 31% medio dall' 1 aprile) il Consiglio di Amministrazione, dietro opportune valutazioni attuariali, ha voluto compensare gli effetti che il potenziale aumento dell'imponibile contributivo avrebbe generato sui flussi in entrata. Tale potenziale aumento è stato però, come già rilevato, fortemente raffreddato nel tempo dalla reale e contemporanea contrazione di 9 punti percentuali dell'attività notarile.

Il numero degli atti stipulati dalla categoria è passato, infatti, dai circa 3,9 milioni di unità del 2012 a 3,6 milioni del 2013 con una tendenza al ribasso di circa 7 punti percentuali.

Come meglio dettagliato nel commento al conto economico, a cui si rimanda, il momento della professione notarile si spiega ancora una volta con il declino del mercato immobiliare che chiude negativamente anche nel 2013.

Il grafico che segue sintetizza la forte correlazione che sussiste tra le due grandezze prese in esame.



Prestazioni correnti previdenziali

Il montante contributivo incassato è prima di tutto diretto alla copertura finanziaria delle prestazioni correnti previdenziali.

Tali spese sono costituite dalle pensioni agli iscritti, dalle eventuali liquidazioni in capita-

“ Il contenimento dei costi della polizza sanitaria ha contribuito al miglioramento del saldo della gestione corrente ”

le e dagli assegni di integrazione. Nel corso del 2013 tali spese hanno generato un esborso economico totale di oltre 192,050 milioni di euro pari ad un incremento percentuale, rispetto al 2012, del 3,66%.

Tale variazione è interamente attribuibile all'andamento della spesa relativa alle "Pensioni agli iscritti" che cresce, nell'anno in esame, del 3,54% (oltre 6,5 milioni di euro). L'aumento della spesa pensionistica si è verificato nonostante il Consiglio di Amministrazione della Cassa avesse deliberato di escludere, per il terzo anno consecutivo (2011, 2012 e 2013), l'applicazione del meccanismo automatico di perequazione delle pensioni. La decisione presa dall'Organo deliberante è stata assunta al fine di mantenere inalterato l'equilibrio economico-finanziario dell'Associazione messo a dura prova dalla preoccupante contrazione dei flussi contributivi (rilevata nei passati esercizi e anche nel 2013) in riflesso all'andamento dell'attività notarile.

L'evoluzione del costo delle pensioni dell'anno 2013 è, quindi, interamente attribuibile alla crescita del numero delle pensioni dirette e all'aumento della vita media della popolazione in quiescenza. Rispetto al dato di *stock* osservato al 31 dicembre 2012, le pensioni corrisposte direttamente al Notaio sono aumentate di 69 unità.

Nella categoria delle prestazioni correnti previdenziali risulta in aumento la spesa per gli "Assegni di integrazione". Nel corso dell'anno 2013 sono stati deliberati assegni per un valore complessivo di 1.538.608 euro, necessari a integrare i repertori prodotti da alcuni Notai risultati inferiori al parametro stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Il costo 2013, che fa riferimento per la quasi totalità ai repertori notarili dell'anno 2012, registra un aumento del 21,50% rispetto al precedente esercizio (in cui l'onere era stato di 1.266.345 euro), coerentemente alla riduzione dell'onorario medio nazionale e alla soglia presa a riferimento per la concessione della prestazione in argomento. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Cassa ad aprile 2013 ha deliberato la media nazionale repertoriale per il 2012 nella misura di 50.473,23 euro (contro 73.975,20 euro dell'esercizio precedente) e di mantenere la massima aliquota prevista dal Regolamento (40% dell'onorario medio nazionale) per il computo degli assegni di integrazione; il massimale integrabile così calcolato è risultato pari ad euro 20.189,29.

Prestazioni correnti assistenziali

Le prestazioni correnti assistenziali sono iscritte per un totale di 12,790 milioni di euro, contro 15,924 milioni di euro del 2012 e fanno rilevare un decremento del 19,68%; il 95,66% delle prestazioni assistenziali è rappresentato dall'onere della polizza sanitaria.

La tutela sanitaria costituisce il principale compito istituzionale della Cassa in ambito assistenziale.

Attraverso la stipula di una polizza sanitaria la Cassa garantisce ai propri assicurati e relativi nuclei familiari la tutela di un diritto costituzionalmente riconosciuto quale, appunto, quello della tutela della salute.

L'onere di competenza dell'esercizio 2013 è stato 12,234 milioni di euro e presenta, rispetto al precedente esercizio, una diminuzione di quasi 18 punti percentuali.

La riduzione della spesa in esame è da interpretarsi come un ritorno ai valori consueti (addirittura inferiore al dato registrato nel 2011). Infatti il costo del 2012 era condizionato dai riflessi economici delle proroghe concesse dalla Compagnia Fondiaria SAI, titolare del servizio in esame fino alla data del 30 giugno 2012, e richieste dalla Cassa del Notariato per la durata necessaria alla conclusione dei procedimenti di gara volti alla stipula di un nuovo contratto di copertura assicurativa.

Sin dalle ore 24.00 del 31/10/2012 e con durata biennale il nuovo servizio di copertura

sanitaria a favore degli iscritti, Notai in esercizio e titolari di pensione e rispettivi nuclei familiari (coniuge e figli infraventiseenni fiscalmente a carico) è stata affidata alla UNISALUTE S.p.A. in coassicurazione con la FONDIARIA-SAI S.p.A.

La gestione maternità

Il saldo della gestione maternità anche per il 2013 risulta positivo e viene quantificato in 382.089 euro.

Il gettito contributivo della gestione maternità per il 2013 è stato determinato in 1,162 milioni di euro. L'entrata contributiva in argomento è legata al numero dei professionisti in esercizio al 1° gennaio e all'ammontare del contributo unitario; tale contributo, dall'anno 2009, è stato determinato nella misura di 250 euro, in luogo dei precedenti 129,11 euro.

Le indennità di maternità deliberate nell'anno 2013 hanno comportato un costo di bilancio pari a 780.161 euro per n. 48 beneficiarie, contro 750.071 euro per n. 43 beneficiarie rilevato nel consuntivo 2012.

Per il 2013 l'importo massimo erogabile per ogni indennità ai sensi del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, è stato determinato in 24.476,40 euro, contro 23.767,50 del 2012.

GESTIONE MATERNITÀ	31 - 12 - 2012	31 - 12 - 2013	Variazioni %
Contributi indennità di maternità riscossi	1.154.500	1.162.250	0,67
Indennità di maternità erogate	-750.071	-780.161	4,01
SALDO DELLA GESTIONE MATERNITÀ	404.429	382.089	-5,52

La gestione patrimoniale

I ricavi patrimoniali lordi, quantificati in 76.369.591 euro (comprese le eccedenze da alienazione immobili), al netto dei relativi costi (costi immobiliari per 6.670.834 euro e mobiliari per 7.206.505 euro) hanno consentito, anche per il 2013, la copertura delle spese relative alle indennità di cessazione, il cui costo viene calcolato in 43.327.468 euro e degli interessi ad essa collegati (40.098 euro).

GESTIONE PATRIMONIALE	31 - 12 - 2012	31 - 12 - 2013	Variazioni %
Ricavi lordi della gestione immobiliare	52.364.301	41.265.234	-21,20
Ricavi lordi della gestione mobiliare	35.947.129	35.104.357	-2,34
Totale ricavi lordi gestione immobiliare e mobiliare	88.311.430	76.369.591	-13,52
Costi gestione immobiliare	-7.196.168	-6.670.834	-7,30
Costi gestione mobiliare	-10.782.995	-7.206.505	-33,17
Indennità di cessazione	-31.507.855	-43.367.566	37,64
Totale costi gestione immobiliare e mobiliare	-49.487.018	-57.244.905	15,68
SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	38.824.412	19.124.686	-50,74

“ Il rendimento del patrimonio immobiliare dell’Ente risente della crescita dell’imposizione fiscale ”

La spesa per indennità di cessazione viene considerata come onere strettamente correlato agli anni di contribuzione e di esercizio professionale del Notaio e trova, pertanto, la sua naturale copertura finanziaria nelle rendite rivenienti dalla gestione patrimoniale.

Settore immobiliare

Il patrimonio immobiliare dell’Associazione ad “uso investimento” è passato dai 323,1 milioni di euro, rilevati al 1° gennaio, ai 292,5 milioni di euro presenti al 31 dicembre 2013, con una redditività lorda del 3,93% (rapporto tra la voce “Affitti di immobili” e “Fabbricati uso investimento” prima dei conferimenti immobiliari di dicembre 2013).

Per l’esercizio 2013 si rilevano entrate lorde inerenti il patrimonio immobiliare in diminuzione di 11,099 milioni di euro (-21,20% rispetto al consuntivo 2012), influenzate dall’importante decremento della voce “Eccedenze da alienazione patrimonio immobiliare” (-9,350 milioni di euro). Tale differenza è riconducibile al fatto che nel 2012 è stato realizzato un conferimento a favore del Fondo Flaminia (stabile di Roma, Via Aurelia Antica) per un controvalore di apporto totale pari a 49,75 milioni di euro ed una plusvalenza generata iscritta in bilancio di 37,21 milioni di euro, mentre nel 2013 sono stati perfezionati due conferimenti immobiliari a favore dei fondi dedicati Theta e Flaminia per un controvalore di apporto totale pari a 51,53 milioni di euro ed una plusvalenza generata di 27,717 milioni di euro; la valorizzazione degli immobili conferiti è stata effettuata a prezzi di mercato.

I redditi patrimoniali ordinari rivenienti dal settore immobiliare, relativi alla voce “Affitti di immobili”, vengono quantificati nel 2013 in 12,717 milioni di euro, facendo rilevare un decremento del 12,12% rispetto al consuntivo dell’esercizio precedente (14,471 milioni di euro); tale andamento sconta naturalmente la minor entrata relativa ai canoni degli stabili oggetto del conferimento prima menzionato, effettuato a fine 2012 a favore del Fondo Flaminia.

La categoria “Costi gestione immobiliare” è iscritta per un totale di 6,671 milioni di euro (-7,30% rispetto ai costi 2012) e comprende anche il carico fiscale dell’Associazione derivante dal patrimonio e dalle rendite del comparto immobiliare.

L’I.M.U., imposta municipale unica (istituita dall’art. 8 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, sostitutiva del precedente tributo I.C.I.) viene rilevata nel consuntivo 2013 per 2,338 milioni di euro contro 2,417 milioni di euro rilevati nel 2012 (-3,28%).

Si ricorda che l’introduzione dell’I.M.U. ha comportato un notevole aumento di spesa rispetto alla vecchia I.C.I., facendo lievitare il costo del tributo locale nell’anno 2012 del 90,42% rispetto al costo registrato nel precedente anno 2011, pur considerando la riduzione del patrimonio immobiliare avvenuta nel biennio precedente.

Il passaggio alla nuova imposta infatti ha determinato sia la maggiorazione della base imponibile (pari a un massimo 160% della rendita catastale rivalutata) sia l’aumento delle aliquote di imposta da applicare.

L’“I.R.E.S.” (Imposta sul reddito delle società) viene calcolata nella misura di 3,382 milioni di euro in considerazione dell’attuale quadro fiscale di riferimento e dell’aliquota d’imposta fissata al 27,50%; la diminuzione dell’onere I.R.E.S. nel 2013, rispetto al 2012 (-14,40%), è da correlare essenzialmente al decremento degli affitti causato dal conferimento immobiliare perfezionato a fine 2012.

L’I.M.U. e l’I.R.E.S. insieme rappresentano l’85,75% dei costi della gestione immobiliare. Le “Spese pluriennali immobili” sono iscritte a consuntivo 2013 per 1,393 milioni di euro (contro 2,440 milioni di euro del 2012) e riguardano per 0,327 milioni di euro contributi in c/lavori riconosciuti a conduttori per opere eseguite nelle rispettive unità

occupate (contro contributi contabilizzati nel 2012 per 1,323 milioni di euro).

Settore mobiliare

Nel corso del 2013, visto il perdurare delle incertezze sui tempi della ripresa economica, si è operato con estrema prudenza e attenzione, seguendo gli spunti operativi offerti dai mercati nei vari momenti dell'anno, principalmente nel comparto obbligazionario, movimentato soprattutto con acquisti e vendite di Titoli di Stato, con particolare riguardo ad impieghi nei nuovi BTP indicizzati all'inflazione italiana. Nel comparto "corporate", approfittando delle opportunità offerte in diversi momenti dal mercato, sono stati disinvestiti alcuni titoli che presentavano interessanti apprezzamenti in conto capitale.

Complessivamente il settore delle obbligazioni e titoli di Stato ha subito un decremento, poiché parte delle risorse liberate dai disinvestimenti è stata reimpiegata in altri comparti o lasciata in giacenza (in attesa di reinvestimento) su conti correnti liquidi, caratterizzati comunque da tassi di remunerazione in media superiori al 3%.

Anche il settore azionario ha visto un ridimensionamento, sia per quello che concerne gli *stock* posseduti (in seguito alla dismissione quasi totale della partecipazione UBI Banca e alla vendita di una piccola parte delle azioni Generali) sia relativamente all'attività di *trading* e all'operatività a termine, che sono state significativamente ridotte rispetto ai passati esercizi.

È stato invece notevolmente incrementato il comparto dei Fondi Comuni di Investimento, con la sottoscrizione, per circa 50 milioni di euro, di 27 diversi fondi operanti nel comparto *Equity* internazionale, accuratamente diversificati sia dal punto di vista dell'area geografica di riferimento (Europa, USA, Giappone, Mercati emergenti) che del rischio valutario (euro o dollari statunitensi).

Da segnalare, nel comparto dei Fondi Comuni di Investimento Immobiliari, importanti conferimenti in natura, per complessivi 51,679 milioni di euro, effettuati sui due Fondi "dedicati": 24,850 milioni riguardano l'apporto al fondo Flaminia (SATOR SGR) e 26,829 milioni il conferimento al fondo "Theta" (Idea FIMIT SGR).

Il comparto mobiliare fa registrare complessivamente un risultato economico positivo, evidenziando eccedenze nette per circa 27,897 milioni di euro (i ricavi lordi del comparto ammontano infatti a 35,104 milioni e gli oneri sono pari a circa 7,207 milioni, comprensivi delle minusvalenze da negoziazione).

Rispetto al precedente esercizio, il risultato conseguito nel 2013 fa rilevare un incremento del 10,86% (+2,733 milioni di euro), imputabile essenzialmente ad una riduzione dei costi. In particolare sono in netta diminuzione le perdite da negoziazione titoli (-3,383 milioni di euro) e anche le spese e commissioni bancarie fanno registrare un sensibile calo (-58,66%), soprattutto per effetto della diminuita attività nel comparto azionario.

Dal lato dei ricavi si registra una lieve flessione (-0,843 milioni di euro, corrispondenti al 2,34%) dovuta soprattutto al ridotto contributo degli interessi obbligazionari (-1,240 milioni di euro), che si spiega sia con la generale discesa dei rendimenti espressi dal mercato che con il ridimensionamento patrimoniale del comparto. Sul fronte delle eccedenze da negoziazione, le minori plusvalenze generate dalla gestione azionaria e obbligazionaria (-5,394 milioni di euro) sono compensate dagli accresciuti proventi realizzati nel comparto dei fondi e gestioni esterne (+5,558 milioni), per effetto sia di operazioni di "switch" effettuate dall'ufficio su alcune posizioni in portafoglio, sia della movimentazione compiuta nell'ambito delle gestioni esterne.

Risultano infine in crescita, per quanto detto sopra, gli interessi bancari (+0,889 milioni di euro) mentre i dividendi incassati sulle azioni in portafoglio evidenziano una diminuzione di 0,771 milioni a causa della contrazione patrimoniale subita dal comparto.

“ Il comparto mobiliare
fa registrare
complessivamente
un risultato economico
positivo ”

**“ Il costo relativo
agli Organi amministrativi
e di controllo
ha fatto registrare
un decremento ”**

Altri ricavi

Le categorie residuali “Altri ricavi”, “Proventi straordinari”, “Rettifiche di valori” e “Rettifiche di costi” sono rilevate per un totale di 12,127 milioni di euro, corrispondente al 3,97% del totale dei ricavi assunti nel 2013.

Nella categoria relativa ai “Proventi Straordinari” si segnala la voce “Sopravvenienze attive” quantificata in 10,328 milioni di euro. In tale conto sono state rilevate le somme riguardanti l’annullamento o il ridimensionamento di fondi iscritti nel passivo (9,981 milioni di euro totali); la restante parte è rappresentata da ricavi di vario genere rilevati nel 2013 ma di competenza degli esercizi passati ovvero minori esborsi accertati rispetto ai valori impegnati negli esercizi precedenti (di cui 161.650 euro relativi al Settore Legale).

Nella categoria “Rettifiche di costi” risulta iscritta, per un controvalore pari a 1,392 milioni di euro, la voce “Utilizzo fondo assegni di integrazione”, necessaria alla gestione “indiretta” del “Fondo Assegni di integrazione”, in relazione alle prestazioni effettivamente deliberate nel 2013 e ricomprese nella categoria “Prestazioni Correnti”.

Altri costi

La categoria relativa agli “Organi amministrativi e di controllo” viene rilevata nell’esercizio 2013 in 1,581 milioni di euro facendo registrare un decremento dell’11,67% rispetto agli oneri contabilizzati nell’esercizio precedente.

Si ricorda che la circolare INPS n. 5 del 13 gennaio 2011 ha ricompreso gli emolumenti e i gettoni corrisposti agli Amministratori tra i redditi di natura professionale e pertanto soggetti a fatturazione ed applicazione dell’I.V.A. (l’I.V.A. sui compensi e sui gettoni ha comportato un aggravio di costi per circa 133,34 mila euro); le erogazioni a favore dei Notai in pensione continuano ad essere, invece, equiparate a redditi di collaborazione coordinata e continuativa, con il conseguente obbligo di contribuzione alla gestione separata Inps.

I costi per spostamenti, pernottamenti, vitto e oneri accessori, strettamente correlati alle riunioni di Consiglio di Amministrazione, di Comitato Esecutivo e delle Commissioni (497.169 euro totali nel 2013 contro 529.747 euro del 2012) e i costi per i gettoni di presenza dovuti per la partecipazione alle riunioni (587.400 euro totali nel 2013 contro 638.230 euro del 2012), sono ricompresi nel conto “Rimborso spese e gettoni di presenza”, iscritto a consuntivo per un totale di 1.116.683 euro.

Per i “Compensi professionali e lavoro autonomo” si segnala una diminuzione dell’onere globale di categoria del 13,19%, passando da un valore di 786.810 euro nel 2012 a 683.036 euro nel 2013.

Le “Consulenze, spese legali e notarili” e le “Prestazioni amministrativo-tecnico-contabili” vengono quantificate rispettivamente in 290.064 euro (-5,26% rispetto al 2012) e 178.203 euro (+11,51% rispetto al 2012); quest’ultima posta comprende tutte le prestazioni professionali necessarie per il perfezionamento delle alienazioni immobiliari deliberate dagli Organi della Cassa e i servizi richiesti ad Ingegneri ed Architetti finalizzati agli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare dell’Ente (coordinamento sicurezza e direzione lavori, aggiornamenti e regolarizzazioni catastali, certificazioni energetiche etc.).

Il conto “Studi, indagini, perizie, rilevazioni attuariali e consulenze” rileva nel 2013 un onere pari a 214.769 euro in luogo di 319.870 euro del precedente esercizio (-32,86% rispetto al 2012). Sono comprese in tale voce economica le spese per la certificazione annuale del bilancio dell’Associazione (35.431 euro) e i costi per

l'attività di analisi di "Asset & Liability Management" finalizzata alla rivisitazione e ottimizzazione dell'asset allocation della Cassa (47.288 euro). Nella spesa dell'esercizio 2013 sono inclusi anche incarichi professionali per studi attuariali su tematiche previdenziali, consulenze di natura immobiliare, nonché consulenza tecnica per la corretta applicazione della normativa relativa al Codice degli Appalti, di cui al D.Lgs. 163/2006.

Al 31/12/2013 l'organico della Cassa è composto dal Direttore Generale, da tre Dirigenti e da 54 dipendenti con contratto a tempo indeterminato. Il costo per la gestione del personale nel 2013 (4,085 milioni di euro) riscontra una sostanziale diminuzione rispetto all'esercizio 2012 (-5,29%) riconducibile essenzialmente al minor numero dei dipendenti in servizio (58 unità contro 60 al 31/12/2012).

È doveroso segnalare che in corrispondenza della riduzione del numero dei dipendenti degli ultimi anni si è verificato un incremento costante dei carichi di lavoro dovuto all'assolvimento dei nuovi obblighi posti dal legislatore a carico delle Casse privatizzate; tale situazione è stata fronteggiata attraverso una ottimizzazione della flessibilità interna nell'ambito degli Uffici e una redistribuzione dei carichi di lavoro. Tuttavia, nonostante l'incremento delle attività dell'Associazione, la dinamica salariale è stata bloccata dalle norme emanate in materia di finanza pubblica, che hanno interessato le Casse privatizzate in quanto inserite nel conto economico consolidato, come individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) di cui ai commi 2 e 3, art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196. Inoltre si segnala che la Cassa, in ottemperanza alle disposizioni sulla *spending review*, ha rimodulato il valore dei buoni pasto portandolo a 7,00 euro (art. 5 comma 7 decreto legge 6/7/2012 n. 95, convertito dalla legge n. 135/2012). Le categorie di spesa relative a "Materiale sussidiario e di consumo", "Utenze varie", "Servizi vari" e "Spese di tipografia" sono iscritte nel 2013 per un totale di 316.236 euro contro 352.632 euro rilevati a consuntivo 2012, con una diminuzione del 10,32% (-36.396 euro). Il decremento degli oneri totali per le categorie menzionate può essere ricondotto essenzialmente al conto "Spese telefoniche" (iscritto nel 2013 per 21.445 euro contro 32.145 euro del 2012), al conto "Spese postali" (iscritto nel 2013 per 25.042 euro contro 41.681 euro del 2012) e al conto "Spese di tipografia" (iscritto nel 2013 per 13.788 euro contro 23.492 euro del 2012). Gli altri oneri di funzionamento, inseriti nella categoria "Altri costi", sono iscritti per un totale di 246.590 euro contro 273.415 euro rilevati nel 2012.

Il decremento è attribuibile principalmente ai minori esborsi registrati nel conto "Spese partecipazione convegni ed altre manifestazioni" (iscritto nel 2013 per 75.682 euro contro 102.309 euro del 2012), in relazione ai minori costi sostenuti dalla Cassa per la partecipazione all'annuale Congresso Nazionale del Notariato, e nel conto "Acquisto libri, giornali e riviste" (iscritto nel 2013 per 11.478 euro contro 22.599 euro del 2012), in virtù del potenziamento dei più economici abbonamenti e pubblicazioni di settore *on-line*.

Nel loro complesso le sole spese di funzionamento dell'Associazione nel 2013 sono quantificate in 6,912 milioni di euro, contro 7,516 milioni di euro del 2012 (corrispondente ad un decremento totale dell'8,04%), con diminuzioni generalizzate in tutte le singole categorie.

Si rileva inoltre che nel 2013 sono stati rispettati i limiti di spesa per gli oneri di funzionamento annoverati tra i "consumi intermedi" secondo il D.L. 6/7/2012 n.95, Legge n.135/12 (-10% rispetto ai valori di bilancio 2010) nonché quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del richiamato Decreto Legge n. 95/2012, in materia di riduzione di spesa per autovetture e acquisto per buoni *taxi* (-50% della spesa sostenuta nel 2011).

Per ciò che concerne in generale le spese di gestione dell'Ente è comunque opportuno puntualizzare che le Strutture della Cassa hanno continuato ad attuare, anche nel 2013,

**“L'organico della Cassa
è composto
dal Direttore Generale,
da tre Dirigenti
e da 54 dipendenti”**

“ L’Ente ha
proseguito la politica
di contenimento e
razionalizzazione dei costi ”

la politica di contenimento e razionalizzazione dei costi già avviata negli scorsi esercizi avvalendosi anche delle convenzioni CON.S.I.P. in materia di telefonia (che ha consentito di realizzare un consistente risparmio sulle spese telefoniche), acquisto dei servizi di adeguamento per la sicurezza sui luoghi di lavoro e redazione dei relativi documenti e, dal 2014, acquisto del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto.

La categoria “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” è iscritta nel consuntivo 2013 per 14,925 milioni di euro contro 16,635 milioni di euro del 2012.

Gli “Ammortamenti immobilizzazioni materiali” sono stati calcolati in 0,376 milioni di euro e comprendono la quota di pertinenza 2013 dell’ammortamento al 3% della sede dell’Associazione (Roma - Via Flaminia, 160), considerata come bene strumentale, funzionale all’attività dell’Ente.

La voce “Accantonamento rischi diversi” (77% del totale della categoria) è iscritta per 11.490.759 euro. Di tale valore, 1.349.616 euro sono destinati all’integrazione del Fondo Rischi diversi per la prudenziale copertura delle potenziali future perdite derivanti dall’eventuale disinvestimento di titoli immobilizzati per i quali vengono rilevate perdite di valore rispetto ai prezzi di mercato, mentre 10.141.143 euro riguardano la prudenziale copertura delle perdite di valore nel comparto delle immobilizzazioni materiali.

Al 31/12/2013 infatti, al pari degli esercizi precedenti, tutto il compendio immobiliare dell’Associazione è stato sottoposto a valutazione *per tabulas*, prendendo a riferimento i valori editi dall’Osservatorio Immobiliare dell’Agenzia del Territorio e, dove presenti, le valutazioni della Commissione di Valutazione Tecnica interna; per le recenti acquisizioni sono stati confermati i valori iscritti in bilancio.

Dal confronto dei valori risultanti con quelli iscritti in bilancio al 31/12/2013, a causa della perdurante crisi del mercato immobiliare, è emersa la necessità di effettuare un accantonamento prudenziale a copertura delle differenze negative rilevate.

Si registrano, inoltre, accantonamenti effettuati nell’anno a integrazione del “Fondo svalutazione crediti”, del “Fondo oscillazione cambi” e del “Fondo assegni di integrazione” per un totale di 2,891 milioni di euro (contro 3,126 milioni di euro del 2012).

La categoria “Oneri straordinari” comprende il conto “Sopravvenienze passive”, imputato per 661.764 euro per la rilevazione di oneri di competenza ante 2013. Nell’ambito della posta contabile annoveriamo, in particolare, l’adeguamento delle imposte sostitutive sui proventi da certificati assicurativi per 316.166 euro. Nella categoria in esame si segnala, ulteriormente, la voce di costo “Versamento art. 8, comma 3 D.L. 6/7/2012 n. 95 (Legge n. 135/12)”, quantificata in 119.839 euro, rappresentante il 10% dei “Consumi intermedi” calcolati su base 2010, il cui versamento è stato effettuato su uno specifico capitolo del bilancio dello Stato.

Per le valutazioni degli strumenti finanziari compendiate nella categoria “Attività Finanziarie”, in conformità all’art. 2426 C.C., si segnala al 31/12 un “Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare” pari a 739.962 euro, derivante dalla differenza tra i costi di acquisto delle attività iscritte in bilancio ed il rispettivo valore di mercato al 31/12/2013, e recuperi di valore, inseriti nella voce di ricavo “Saldo positivo da valutazione patrimonio mobiliare”, per 21.559 euro, derivanti da recuperi di valore per minusvalenze rilevate in esercizi pregressi.

Le “Rettifiche dei ricavi” sono quasi totalmente determinate dai valori relativi all’aggio di riscossione calcolato nella misura del 2% e trattenuto dagli Archivi Notarili per la riscossione della contribuzione previdenziale. L’onere totale della categoria per il 2013 è stato determinato nella misura di 4,335 milioni di euro totali.

Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale accoglie le poste attive e passive che concorrono alla formazione del patrimonio della Cassa.

Le attività

Le variazioni intervenute nell'attivo patrimoniale della Cassa sono rappresentate nei grafici che seguono.

LE ATTIVITÀ ANNO 2012



LE ATTIVITÀ ANNO 2013



Gli Organi dell'Associazione, al fine di continuare il processo di riqualificazione del patrimonio immobiliare teso al raggiungimento di più elevati livelli di efficienza patrimoniale ed economica, hanno deciso di continuare con operazioni di apporti in natura a favore di Fondi immobiliari, perfezionando nel 2013 due conferimenti che hanno determinato una riduzione delle "Immobilizzazioni materiali" a favore delle "Immobilizzazioni finanziarie".

Entrando nel dettaglio si riscontra una diminuzione delle "Attività Finanziarie" (84,570 milioni di euro nel 2013 contro 95,999 milioni di euro nel 2012) e delle "Immobilizzazioni materiali" (306,816 milioni di euro nel 2013 contro 337,923 milioni di euro nel 2012) a fronte di una crescita delle "Immobilizzazioni finanziarie" (914,269 milioni di euro nel 2013 contro 878,493 milioni di euro nel 2012) ed in particolare della voce "Fondi comuni di investimento immobiliare". Questi ultimi risultano incrementati rispetto all'esercizio precedente in virtù soprattutto della sottoscrizione di ulteriori 99,698 quote del Fondo Flaminia e 132 quote del Fondo Theta, derivanti dai conferimenti immobiliari perfezionati a fine 2013, effettuati per un valore totale di apporto pari a 51,53 milioni di euro contro un valore di bilancio (al netto del relativo fondo ammortamento) pari a 23,813 milioni di euro; per completezza si precisa che le operazioni di apporto, così come quelle perfezionate negli scorsi esercizi, sono state concluse a normali condizioni di mercato. Per quanto riguarda ancora il comparto immobiliare si rileva l'acquisto dell'immobile in Trento, Via Silvio Pellico, 5, destinato a sede del Consiglio Notarile (882.525 euro, compresi oneri accessori all'acquisto).

“È stato potenziato
il comparto
“Equity Internazionale””

Nell'ambito della categoria “Altri Fondi comuni di investimento immobilizzati” si rileva un potenziamento del comparto “Equity Internazionale” con un investimento di 50,247 milioni di euro effettuato nell'anno.

La categoria “Crediti”, iscritta per un totale di 43,952 milioni di euro, rileva una lieve diminuzione rispetto all'esercizio 2012 (-0,213 milioni di euro).

I “Crediti per contributi”, pari a 26,908 milioni di euro, riguardano per la quasi totalità le somme da incassare dagli Archivi Notarili relative agli ultimi due mesi dell'anno, e pervenute nei mesi di gennaio e febbraio 2014. Queste ultime rispetto all'esercizio precedente fanno rilevare un incremento del 7,39% riconducibile essenzialmente agli aggiornamenti dei parametri contributivi stabiliti dal D.M. 265/2012.

I crediti nei confronti dei locatari sono iscritti in bilancio al termine dell'esercizio in 7.311.471 euro, con un decremento del 2,75% (206.734 euro) rispetto al valore dell'esercizio precedente (7.518.205 euro). Tra i valori iscritti al 31/12/2013 si segnala il credito, quantificato in 2,814 milioni di euro (che trova integrale copertura nel corrispondente Fondo svalutazione crediti), vantato nei confronti della Vesuvio Express Srl, ex conduttore dell'immobile acquistato nel 2010 in Roma, Via Cavour 185, per il cui recupero è in corso un'azione legale.

I crediti v/banche ed altri istituti vengono quantificati in 1,982 milioni di euro (4,289 milioni di euro nel 2012). Comprendono le liquidità giacenti al 31/12 presso le Gestioni patrimoniali (1.630.249 euro contro 1.599.286 euro del 2012), interessi maturati sui conti correnti per 219.056 euro e altre restituzioni attese per 132.659 euro.

Il consistente decremento della posta rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente è da correlare essenzialmente al fatto che nel valore dell'esercizio 2012 era compreso un rimborso relativo ad una obbligazione convertibile Banca Popolare Emilia Romagna 3,70% in scadenza il 31/12/2012 le cui somme sono state rese disponibili presso l'Istituto di Credito successivamente alla data di chiusura dell'esercizio (1.547.184 euro).

I “Crediti verso l'Erario” sono iscritti in bilancio per 6,3 milioni di euro e riguardano fondamentalmente gli acconti versati per le imposte IRES e IRAP (4,292 milioni di euro totali) e il credito per imposta sostitutiva su *capital gain* (1,718 milioni di euro).

La categoria delle “Disponibilità liquide” viene quantificata complessivamente al 31/12/2013 in 115,265 milioni di euro contro 111,514 milioni di euro dell'esercizio 2012. Rispetto all'esercizio precedente la categoria, già notevolmente consistente al 31/12/2012, risulta ulteriormente incrementata nel 2013 (+3,750 milioni di euro) poiché parte delle risorse liberate dai disinvestimenti effettuati non è stata immediatamente reinvestita in strumenti finanziari, ma lasciata in giacenza presso varie controparti bancarie, con interessanti tassi di remunerazione (tra il 3% e il 6% rilevati al 31/12/2013), in attesa di segnali di stabilizzazione dei mercati finanziari; tale politica adottata dagli Organi della Cassa giustifica l'importante quantità di liquidità iscritta nella voce “Depositi bancari” negli ultimi anni.

Il saldo contabile della posta “Ratei e Risconti attivi” è pari a 7,164 milioni di euro contro 2,977 milioni di euro del 2012. Nella voce “Ratei Attivi”, iscritta nel 2013 per 2,929 milioni di euro, è compresa la quota di competenza dell'anno 2013 di cedole e interessi su Titoli di Stato, Certificati di assicurazione e Titoli obbligazionari maturati dall'inizio del periodo fino al 31/12/2013, che avranno manifestazione monetaria solo nel 2014.

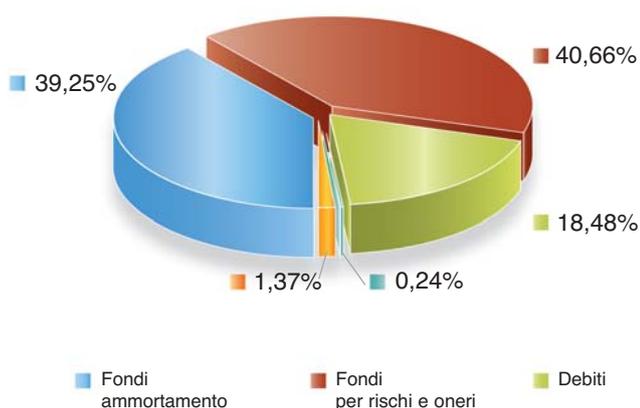
L'importo dei costi pagati nel corso del 2013, la cui competenza riguarda l'esercizio successivo, ammonta a complessivi 4,235 milioni di euro; la medesima voce era iscritta nel consuntivo 2012 per 69.141 euro. Il sostanziale aumento è da correlare al costo

anticipato della Polizza Sanitaria (6.090.336 euro) per il periodo 01/11/2013-30/04/2014, pagato a fine 2013 alla compagnia Unisalute SpA in parte di competenza dell'esercizio 2014.

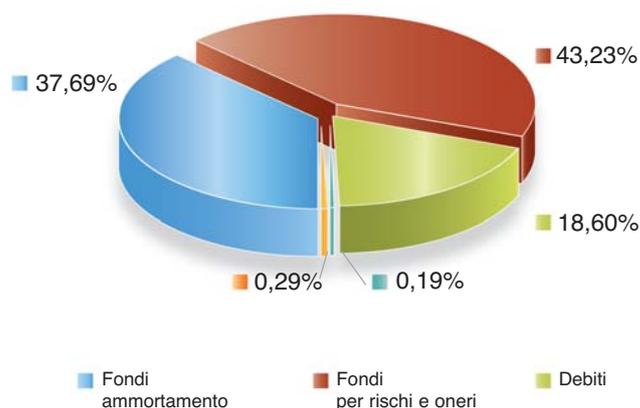
Le passività

Le passività dell'esercizio 2013 sono iscritte per 165,782 milioni di euro ed evidenziano una diminuzione di circa 11,982 milioni di euro rispetto allo scorso 2012 (177,764 milioni di euro); il decremento del passivo è riconducibile alla categoria "Fondi ammortamento" (62,490 milioni di euro nel 2013 in luogo di 69,775 milioni di euro nel 2012) e dei "Debiti" (30,836 milioni di euro nel 2013 rispetto a 32,851 milioni di euro nel precedente esercizio).

LE PASSIVITÀ ANNO 2012



LE PASSIVITÀ ANNO 2013



La categoria relativa ai "Fondi per rischi ed oneri" (43,23% del totale passivo) risulta leggermente inferiore (-0,615 milioni di euro) rispetto alla consistenza dell'esercizio precedente (nel 2012 la categoria rappresentava il 40,66% del totale passivo).

Orientandosi con la consueta prudenza, come tutti gli anni, sono state verificate e aggiornate le consistenze di tutti i fondi e adeguate alle correnti esigenze dell'Associazione.

Il "Fondo svalutazione crediti" (istituito al fine della copertura del rischio di perdita su alcuni crediti) mostra una consistenza di 5,580 milioni di euro contro 4,852 milioni di euro del 2012. L'Ufficio Gestione Patrimonio immobiliare in collaborazione con l'Ufficio Legale ha analizzato singolarmente i crediti con importi superiori ai 2.500,00 euro determinando 4 fasce di rischio con diverse percentuali di svalutazione.

Per i crediti di importo inferiore ai 2.500,00 euro la svalutazione è stata inizialmente calcolata in base all'anno d'insorgenza del credito stesso, salvo rettifiche attuate sulla base di puntuali approfondimenti per i casi specifici.

La determinazione del Fondo in questione ha ulteriormente considerato la svalutazione al 100% di alcuni crediti ormai prescritti e il 50% della media dei conguagli a credito della Cassa per oneri accessori, calcolati d'ufficio negli ultimi cinque anni, derivanti dalla gestione diretta degli oneri ripetibili attuata dall'Ente per conto dei conduttori.



“ Le riserve patrimoniali della Cassa raggiungono il valore di 1,307 miliardi di euro ”

Il Fondo rischi diversi, costituito inizialmente nel 2008 per fini prudenziali, al termine dell'esercizio 2013 risulta pari a 40,512 milioni di euro e garantisce la copertura delle diminuzioni di valore di parte dell'immobilizzato finanziario (per 30,371 milioni di euro) e, da quest'anno, delle immobilizzazioni materiali della Cassa (per 10,141 milioni di euro). I "Debiti v/fornitori" sono iscritti per 1,953 milioni di euro (contro 2,773 milioni di euro del 2012) e comprendono importi di diversa natura per le prestazioni e i servizi richiesti dall'Associazione. Il decremento complessivo di questa posta di bilancio può essere ricondotto, oltre che alla liquidazione del debito alla Fondiaria-Sai di 549.976 euro presente al 31/12/2012, alla velocizzazione dei pagamenti dovuta alla definizione dei nuovi processi lavorativi finalizzati alle acquisizioni dei documenti prescritti dalla normativa vigente sulla "tracciabilità dei flussi finanziari".

I debiti tributari, iscritti per 17,514 milioni di euro, rilevano principalmente le ritenute erariali operate in qualità di sostituto d'imposta nel mese di dicembre 2013 e versate, nei termini di legge, entro il 16 gennaio 2014 (11.685.584 euro), nonché il debito verso l'erario per imposte Ires e Irap di competenza 2013 (3.630.217 euro); quest' ultimo è quantificato al lordo degli acconti versati nel corso dell'esercizio che risultano essere iscritti tra i crediti.

I "Debiti v/iscritti" vengono rilevati in complessivi 6,317 milioni di euro derivanti da prestazioni istituzionali deliberate nell'esercizio 2013 e pagate, per la quasi totalità, a gennaio 2014.

Gli "Altri debiti", quantificati in complessivi 3,317 milioni di euro, riguardano per il 61,31% (2,034 milioni di euro) i contributi incassati per conto del Consiglio Nazionale del Notariato al 31/12/2013.

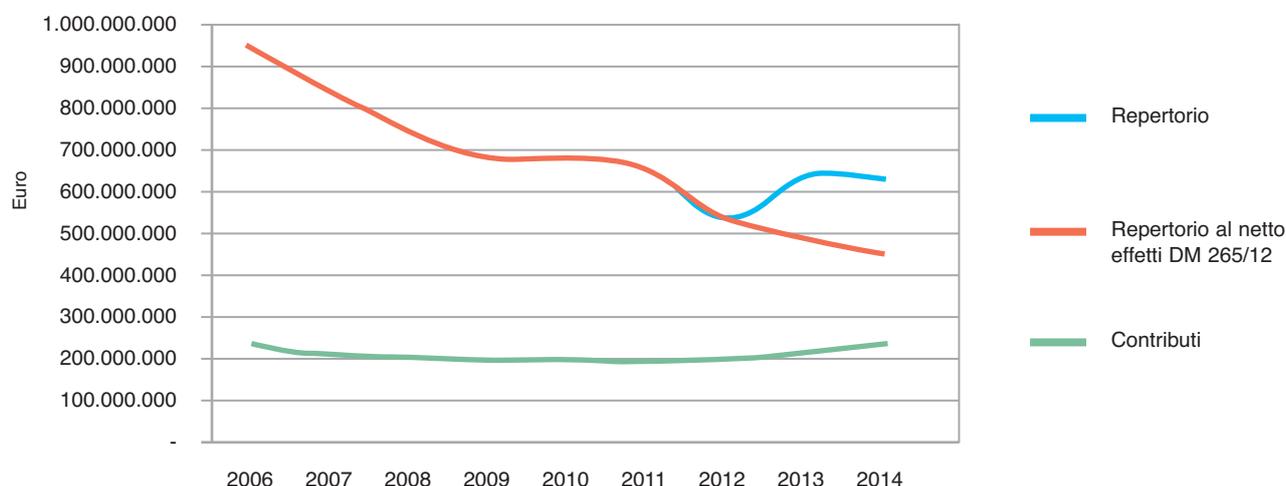
Si rileva inoltre in ultimo, come accennato in premessa, la diminuzione della categoria "Fondi ammortamento" (da 69,775 milioni di euro nel 2012 a 62,490 milioni di euro nel 2013) in ragione della chiusura di alcune poste riferite a stabili alienati o conferiti.

Le riserve patrimoniali della Cassa, date dalla differenza tra le attività e le passività, raggiungono il valore di 1,307 miliardi di euro; tale consistenza è idonea a garantire la copertura delle prestazioni pensionistiche correnti per 6,86 annualità correnti, ben oltre quanto espressamente richiesto dal decreto legislativo 509/94.

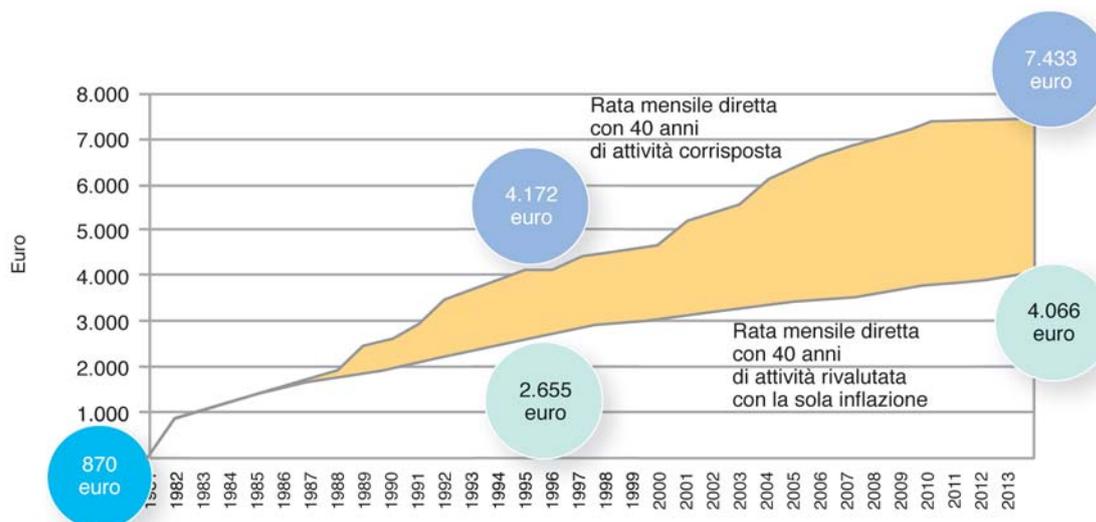
Dati statistici

ANDAMENTO DEL REPERTORIO, DI PENSIONI E CONTRIBUTI

ANDAMENTO DEL REPERTORIO, DELL'ATTIVITÀ NOTARILE E DELLA CONTRIBUZIONE
(2006-2014)

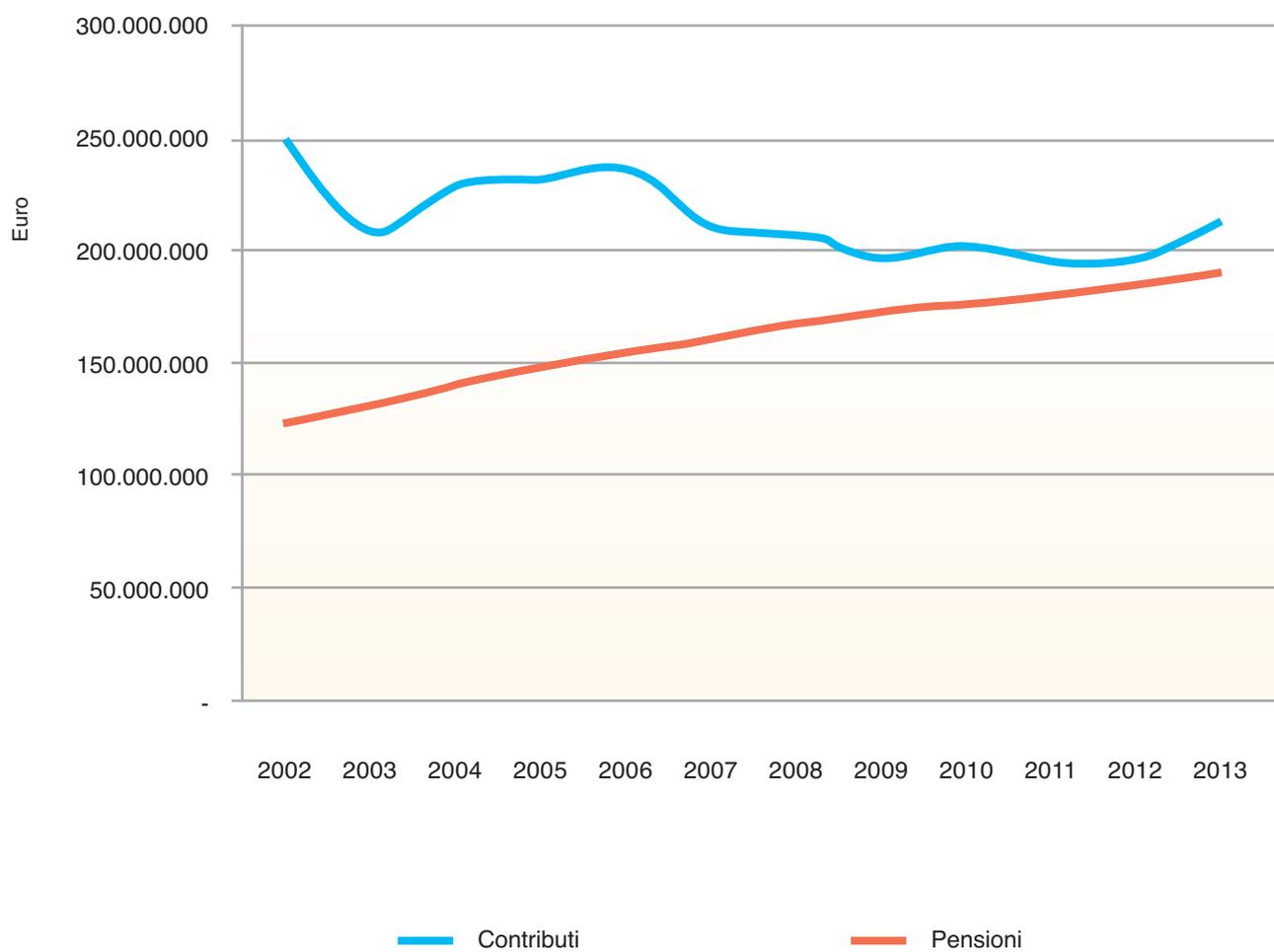


DIFFERENZA TRA L'IMPORTO DELLA PENSIONE RIVALUTATO AL FOI (ISTAT)
E QUELLO EFFETTIVAMENTE CORRISPOSTO





ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI NOTARILI E DELLE PENSIONI
(2002-2013)

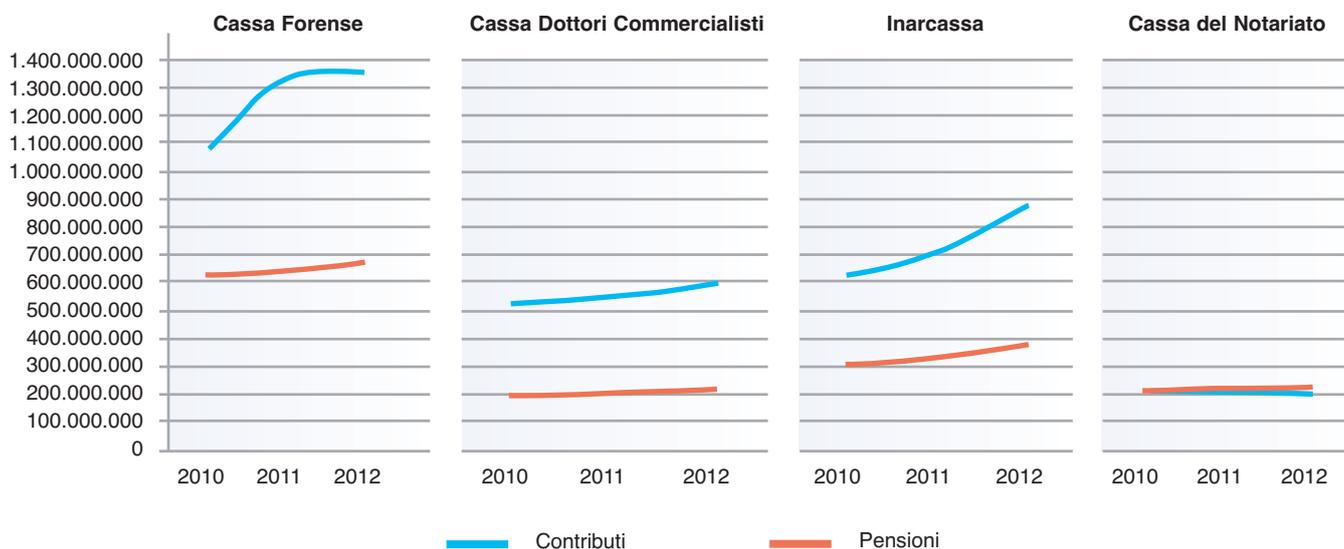


RAFFRONTO TRA CASSE PREVIDENZIALI

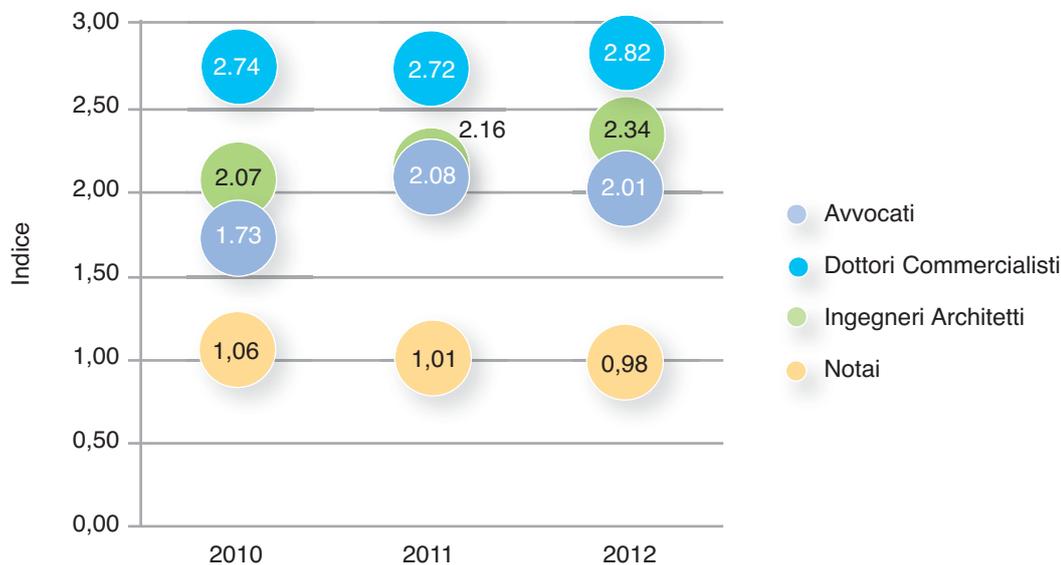


CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

CONTRIBUTI (LINEA AZZURRA) E PRESTAZIONI PREVIDENZIALI (LINEA ROSSA) IN QUATTRO REALTÀ PROFESSIONALI

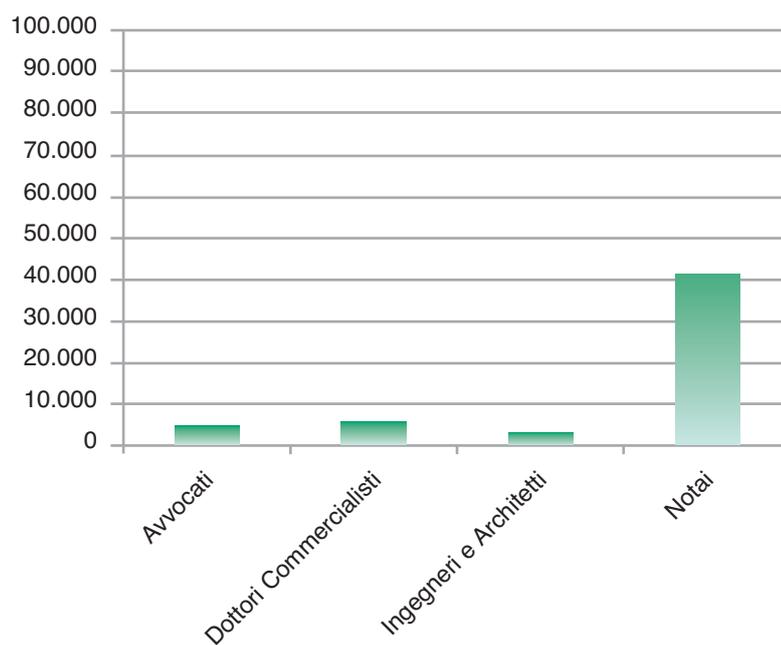


INDICE DI COPERTURA CONTRIBUTI / PRESTAZIONI ISTITUZIONALI CORRENTI

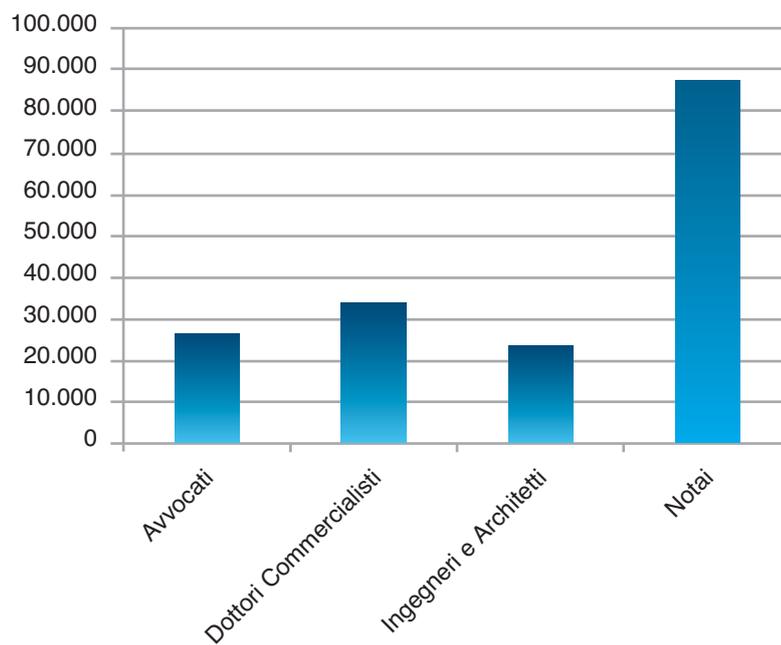




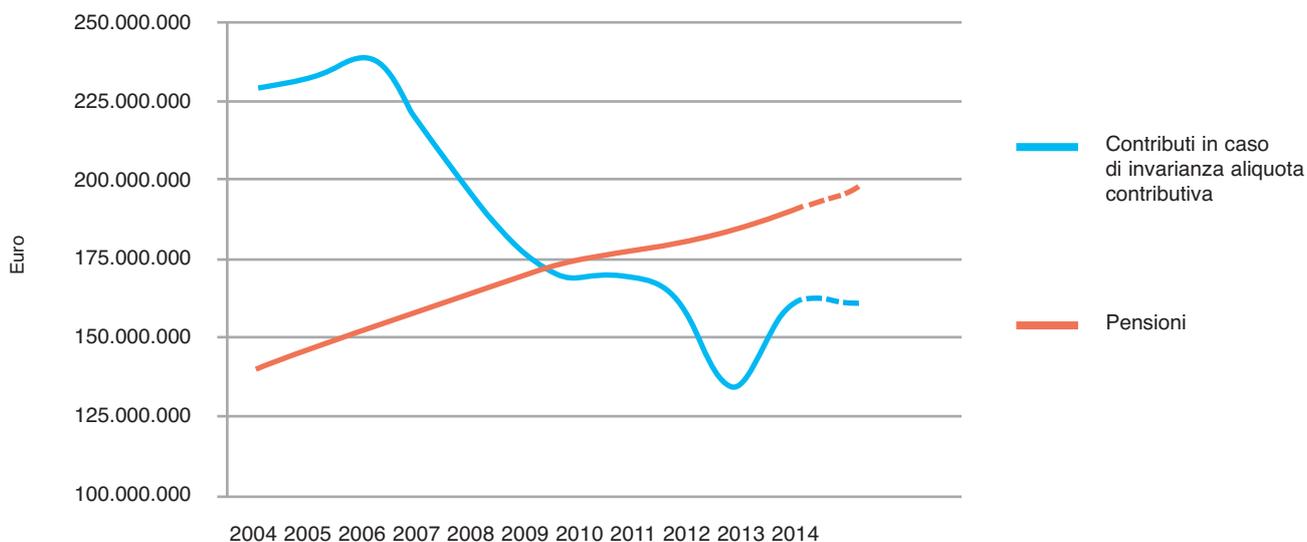
CONTRIBUTO SOGGETTIVO MEDIO (ANNO 2012)



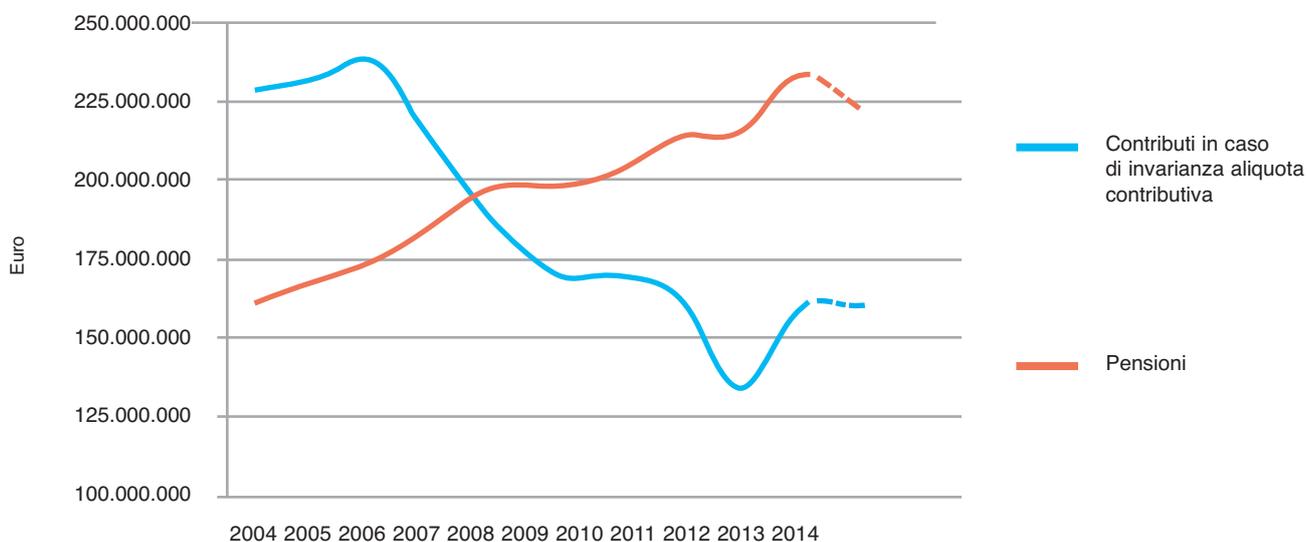
PRESTAZIONE PREVIDENZIALE MEDIA (ANNO 2012)



ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI NOTARILI E DELLE PENSIONI (2004-2014) NELL'IPOTESI DI INVARIANZA DELL'ALIQUOTA CONTRIBUTIVA

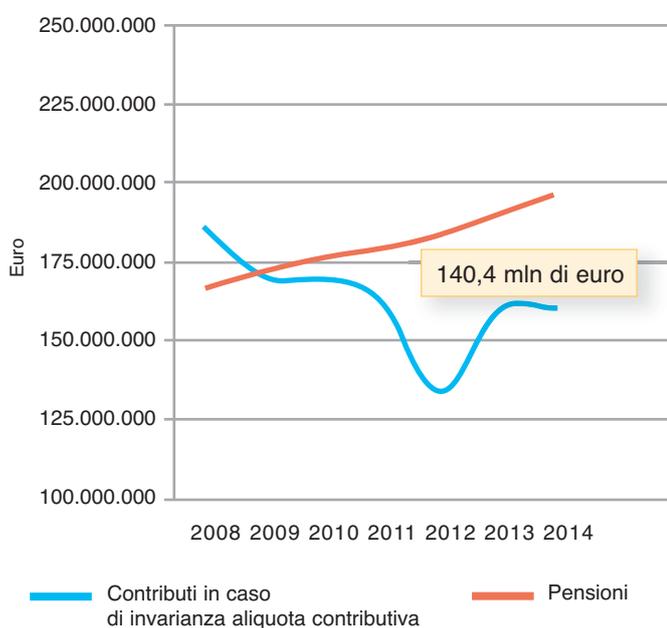


ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI NOTARILI E DELL'ONERE DELLA QUIESCENZA (2004-2014) NELL'IPOTESI DI INVARIANZA DELL'ALIQUOTA CONTRIBUTIVA

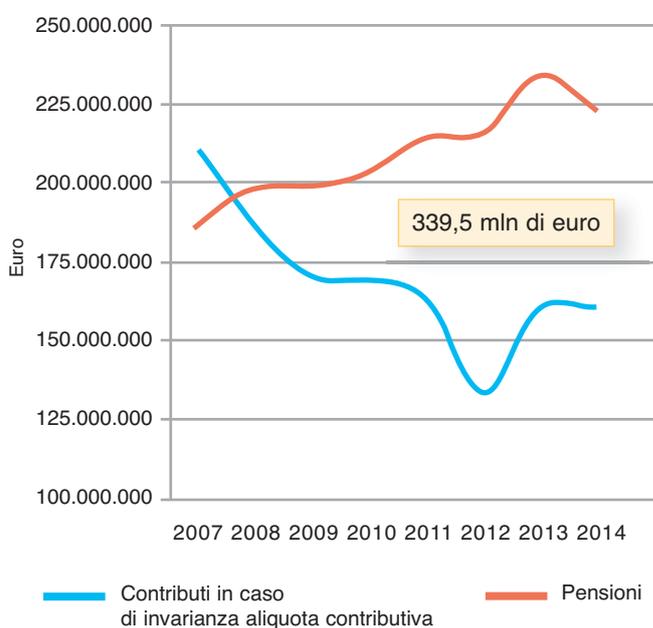




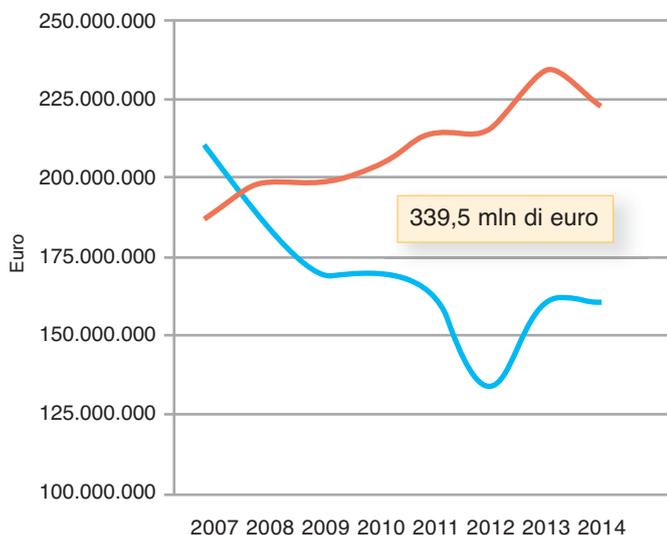
ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI NOTARILI E DELLE PENSIONI (2009-2014) NELL'IPOTESI DI INVARIANZA DELL'ALIQUOTA CONTRIBUTIVA. VALORE DELL'INTEGRALE



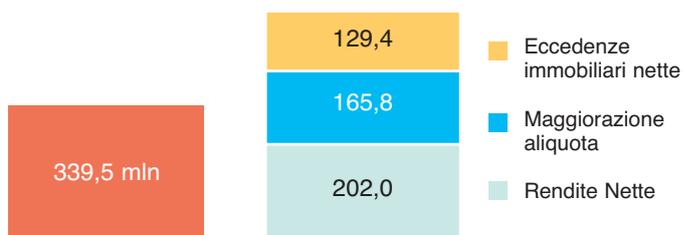
ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI NOTARILI E DELL'ONERE DELLA QUIESCENZA (2008-2014) NELL'IPOTESI DI INVARIANZA DELLA ALIQUOTA CONTRIBUTIVA. VALORE DELL'INTEGRALE



ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI NOTARILI E DELL'ONERE DELLA QUIESCENZA (2008-2014) NELL'IPOTESI DI INVARIANZA DELLA ALIQUOTA CONTRIBUTIVA. VALORE DELL'INTEGRALE



Politica di difesa della Cassa del Notariato (*)



(*) al netto degli ammortamenti e delle spese di funzionamento.

Tale ipotetico saldo negativo è stato evitato grazie alla politica di difesa messa in atto dal Consiglio di Amministrazione della Cassa e costituita dalla correzione dell'aliquota contributiva e dalle politiche di investimento del patrimonio dell'Ente e dalla formazione delle relative rendite.

L'arte della memoria

RICORDI

a margine della scomparsa del Notaio Aldo Carusi.

di Luigi Bonofiglio

(Notaio in pensione)

Di Aldo Carusi, recentemente scomparso, sembra che si sia già detto tutto in sede di commemorazione e di conversazioni tenute fra colleghi: competenza, correttezza, impegno professionale, serietà, umanità; eppure resta ancora qualcosa da dire, qualcosa di molto importante, che va evidenziato. Mi riferisco al coraggio e alla determinazione di Aldo di **non** abbandonare il lavoro, pur in costanza di evoluzione e sviluppo della grave patologia che lo consumava.

Si sente spesso parlare di casi analoghi, in altri comparti e settori di attività, cioè di persone che restano in servizio attivo, pur quando vengono a conoscenza di essere affetti da mali inesorabili. Non è però la stessa cosa.

Aldo sapeva benissimo che il Notaio in esercizio si trova in una specialissima posizione di vulnerabilità, che richiede il ricorso a tutte le energie di cui dispone perché non sia travolto da contrarietà, durante il vissuto quotidiano (parliamo ovviamente del Notaio che vive la professione con tutta la capacità e lo scrupolo richiesti dalle indicazioni istituzionali "edittali"). Perché?

Perché la redazione degli atti presuppone, come è noto, un lavoro sottile e accurato di ricostruzione del tessuto normativo, da applicare alla fattispecie (operazione molto complessa in tempi di normazione tumultuosa e disorganica), e, prima ancora, la buona conoscenza dei fatti, per i quali è sempre necessario un paziente riscontro, in tempi intervallati, considerando il frequente contesto di conflittualità, reale o potenziale, delle parti fra loro.

Ogni malinteso o equivoco è, pertanto, sempre possibile.

Nonostante ciò, Aldo non ha esitato a continuare il suo lavoro, e l'ha potuto fare grazie alla totale e completa lucidità che conservava.

Non si è trattato, pertanto, del sacrificio (pure encomiabile) di chi, per ragioni di lavoro, accetta disagi di ogni genere, ma di qualcosa di molto di più: accettare di utilizzare il tempo a propria disposizione per curare prestazioni lavorative complesse, bisognevoli di resistenza fisica e di notevole applicazione intellettuale. Lo sbocco poteva essere l'aggravamento finale della patologia in atto.

Aldo resta un esempio di persona con grande forza d'animo, ispirata dal senso di sacralità del lavoro, che fa ignorare, in chi la possiede, le esigenze personali, per soddisfare le quali, di norma, si pensa a un diverso utilizzo del tempo a propria disposizione.

Dal profilo delineato risalta, indirettamente, la grande sensibilità del collega scomparso per le modalità tradizionali di svolgimento dell'attività professionale, attesa la consapevolezza (da lui posseduta) del ruolo di "garante della legalità" che il Notaio deve avere nella Società: oggi più di ieri.

Da un Notaio all'Altro

SE LE PAROLE MUTANO IN SUONI

di Enrico Marmocchi

(Notaio in Bologna)

“Parole e frasi,
svuotate di significato,
si aggregano e si ripetono
meccanicamente”

Filo: può essere di tre tipi: rosso, diretto, da torcere.

Baratro: ci si scivola.

Teatro: da usare al diminutivo (teatrino) e sempre seguito da “della politica”.

Prefisso telefonico: da qualche anno si usa soltanto dopo le parole: “una percentuale da”.

Bambini: si buttano sempre con l'acqua sporca.

Esperienza: accomuna.

Sensazione: è tangibile.

Andirivieni: è sempre continuo.

Ma perché la sensazione deve essere tangibile; l'andirivieni continuo; e l'esperienza, necessariamente, accomunante? Sono i luoghi comuni del nostro parlare, assieme a tanti altri. Spesso composti in frasi vere e proprie:

Tempo: ma come passano in fretta gli anni; sembra ieri!

Ringraziamento: le esprimo i sensi della mia più profonda gratitudine.

Parole e frasi ormai svuotate di significato, che si aggregano e si ripetono meccanicamente, senza nulla aggiungere al senso dei nostri discorsi. Forse in passato, al loro apparire, esse stesse sono state rivelatrici e ci hanno trasmesso messaggi ed emozioni, ormai assimilate per saturazione, consumate da un impiego automatico... E si dice, a ragione, che le provocazioni di oggi sono i luoghi comuni di domani. Parole pronte per uso *prêt-à-porter*, che non devono essere pensate, ma dette soltanto. E questo contro la regola aurea secondo cui la cosa più importante è di *pensare* sempre a ciò che si sta dicendo. Nel caso dei luoghi comuni, si dice e basta. Il pensiero, per qualche attimo, può respirare.

Questo consumo di senso può portare, all'estremo, a trasformare parole in suoni. Come nella scena del film di Truffaut, *Baci rubati*, nella quale il protagonista, Antoine Doinel, si innamora della proprietaria del negozio di scarpe dove lavora: Fabienne Tabard. Antoine va davanti allo specchio e ripete fino alla noia i due nomi: Antoine-Doinel-Fabienne-Tabard-Antoine-Doinel-Fabienne-Tabard... A un certo punto, per saturazione, la coppia di nomi perde ogni significato e le parole diventano puri suoni. Per Doinel, Fabienne Tabard è un nome magico che, via via, si svuota di ogni fascino. Per progressiva sottrazione di significato, in quanto: più si ripete una cosa, meno senso essa ha.

(P.Nori, *Il foglio* 22 dicembre 2012; P.Legrenzi, *Frugalità*, 2014).

Anno X – n. 1 – ottobre 2014

Via Flaminia, 160 – 00196 ROMA
Tel. 06.362021 – Fax 06.3201855
www.cassanotariato.it E-mail: cassa@cassanotariato.it

Direttore Responsabile

ALESSANDRO DE DONATO

Comitato di Redazione

BRUNELLA CARRIERO Capo Redattore
GIUSEPPE MAMMI Componente

Consiglio di Amministrazione Cassa Nazionale del Notariato

Presidente

Mario Mistretta

Vice Presidente

Antonio Caputo

Segretario

Brunella Carriero

Consiglieri

Francesco Maria Attaguile, Piero Avella, Roberto Barone, Paolo Biavati, Pietro Caserta, Sapienza Comerci, Marco De Benedittis, Germano De Cinque, Tommaso Gaeta, Antonio Garau, Giovanni Giuliani, Antonluigi Alessandro Magi, Giuseppe Mammi, Cristina Sechi, Gustavo Vassalli

Collegio dei Sindaci

Galileo D'Agostino	Presidente
Maria Cristina Bianchi	Componente
Barbara Siclari	Componente
Alessandro Beretta Anguissola	Componente
Bianca Lopez	Componente

Gli articoli e le note, firmati, esprimono soltanto l'opinione dell'autore e non impegnano la Cassa Nazionale del Notariato, né la redazione del periodico. Questa pubblicazione trimestrale è scaricabile dal sito della Cassa.

Progetto grafico: Alessia Margiotta

Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 135 dell'11 aprile 2005.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/1996, informiamo i lettori che i loro dati sono conservati nel nostro archivio informatico e saranno utilizzati da questa redazione e da enti e società esterne collegati solo per l'invio della rivista "Bollettino della Cassa del Notariato" e di materiale promozionale relativo alla professione di Notaio. Informiamo inoltre che, ai sensi dell'art. 13 della succitata legge, i destinatari del "Bollettino della Cassa Nazionale del Notariato" hanno la facoltà di chiedere, oltre che l'aggiornamento dei propri dati, la cancellazione del proprio nominativo dall'elenco in nostro possesso, mediante comunicazione scritta a "Bollettino Cassa Nazionale del Notariato" presso Cassa Nazionale del Notariato, Via Flaminia n. 160 – 00196 ROMA.

La vignetta di Toto La Rosa



